



Provincia di
Forlì-Cesena

Assessorato al Welfare, Sicurezza dei Cittadini e del Territorio
Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio



Lezioni d'Appennino

**Percorsi di
educazione ambientale
per la scuola nella
provincia di Forlì-Cesena**

Anno Scolastico
2008/09

- IL CONCORSO
- I CORSI PER DOCENTI
- IL CATALOGO DELLE PROPOSTE EDUCATIVE E RICETTIVE

Contiene le
TAVOLE DELLA MONTAGNA

SOMMARIO

PRESENTAZIONE pag. 3

Lezioni d'Appennino pag. 5

Le Tavole della montagna pag. 6

IL CONCORSO

"Lezioni d'Appennino" pag. 8

"Insegnanti in-formazione" pag. 10

I CORSI PER DOCENTI

"Il sentiero degli insegnanti-sui crinali della
conoscenza" pag. 12

"A lezione sul tetto verde della Provincia di
Forlì-Cesena"- Seconda edizione pag. 14

IL CORPO FORESTALE DELLO STATO pag. 16

IL PARCO NAZIONALE

DELLE FORESTE CASENTINESI,
MONTE FALTERONA E CAMPIGNA pag. 18

CATALOGO DELLE PROPOSTE DI SOGGIORNO
DIDATTICO pag. 20

A proposito dell'educazione ambientale pag. 38



Testi e foto: Fiorenzo Rossetti (Provincia di Forlì-Cesena)

Coordinamento: Roberto Cimatti, Claudia Casadei, Cristina Baldelli, Fiorenzo Rossetti (Provincia di Forlì-Cesena)

Collaborazione: Nevio Agostini, Franco Locatelli (Parco Nazionale Foreste Casentinesi), Giovanni Naccarato, Claudio D'Amico (Corpo Forestale dello Stato), Silvia Milanese (Università di Bologna)

Indirizzo: Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio
Piazza G.B. Morgagni, 9 - 47100 Forlì

Telefono: 0543 714253, Fax 0543 714244, e-mail fiorenzo.rossetti@provincia.fc.it

Sito web: www.provincia.fc.it/infea

Impaginazione: Ufficio centro stampa Provincia di Forlì-Cesena

Stampa: I.C.A.R.O. - Forlì

Disegno di copertina: Magda Pagan

PRESENTAZIONE

I progetti della Provincia “Le mie montagne”, “Risorsa natura” e “Il tetto verde”, che negli ultimi anni sono stati dedicati alla scuola, hanno rappresentato a livello locale l’avvio di una nuova stagione dell’educazione ambientale, che con spirito attuale e dinamico ha cercato di coinvolgere le istituzioni, le associazioni, i cittadini e soprattutto studenti e docenti, promuovendo la consapevolezza e la necessità di affrontare gli indifferibili problemi della tutela dell’ambiente e del territorio.

La quarta edizione dell’opuscolo “Percorsi di educazione ambientale per la scuola nella provincia di Forlì-Cesena”, vuole rendere stabili i concetti già espressi della tutela e valorizzazione delle componenti naturali e sociali dei territori montani, andando però ad esplorare e definire nuove ed innovative tecniche e metodologie legate all’educazione ambientale.

“Lezioni d’Appennino” è il nuovo titolo scelto per questa edizione, per affermare le straordinarie possibilità didattiche ed educative che l’ambiente montano ben conservato dei territori appenninici vicini, può avere sulla formazione culturale, umana e per la crescita della coscienza ecologica delle persone. L’Appennino che veste i panni di aula a cielo aperto, l’Appennino che dona “lezioni” di sostenibilità alla civiltà moderna accalcata nelle città, l’Appennino fonte di ispirazione, catalizzatore di azioni concrete per ristabilire il necessario equilibrio tra uomo e ambiente. Proprio per aiutare a comprendere il modo per trovare questa armonia con l’ambiente e tradurre tutto in una reale qualità di vita dell’uomo, abbiamo adottato un decalogo, chiamato “Le tavole della montagna”, contenenti azioni e ingredienti da ricercare con la frequentazione dei luoghi montani ricchi di biodiversità, storia, cultura e tradizioni. Le tavole della montagna costituiscono gli ingredienti per vivere bene.

Dello scorso progetto, “Il tetto verde”, è stato da più parti detto che costituiva un progetto di Giunta, infatti anche questa nuova edizione di attività che propone l’educazione ambientale come elemento chiave nella difesa dell’ambiente, è avvenuto grazie all’appoggio dell’intera Giunta Provinciale. Un ringraziamento particolare va all’Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, al Corpo Forestale dello Stato attraverso il Comando Provinciale di Forlì-Cesena e il Coordinamento Territoriale per l’Ambiente

(CTA del Parco Nazionale), per contribuire nuovamente alla formazione della rete, della squadra che lo scorso anno ha avuto notevoli apprezzamenti e che quest’anno è ancora in campo per garantire l’autorevolezza e la cura necessaria per il raggiungimento delle comuni finalità.

L’opuscolo contiene un concorso dedicato a tutte le scuole della provincia, che tramite l’assegnazione di contributi economici, vuole far sperimentare questo nuovo approccio educativo che, partendo dalla conoscenza e frequentazione dei luoghi montani del territorio, ricercando i metodi formativi di questa speciale scuola-palestra di sostenibilità appenninica, possa trarre gli elementi utili per realizzare presso la scuola e in famiglia, piccole, ma importanti azioni concrete per ottenere benefici ambientali e garantire una buona qualità di vita.

Inoltre la seconda edizione del bando “A lezione sul tetto verde della provincia di Forlì-Cesena” (che lo scorso anno ha avuto uno strepitoso successo), garantirà a 40 docenti la possibilità di frequentare un corso di formazione residenziale in località montane. Altra novità nel panorama delle azioni dedicate alla formazione dei docenti è la possibilità per i 33 insegnanti che hanno frequentato lo scorso anno questo corso, di accedere di diritto ad un nuovo evento formativo dal titolo “Il sentiero degli insegnanti. Sui crinali della conoscenza”, che prevede tre giorni di formazione itinerante “zaino in spalla” sui crinali appenninici della provincia.

Infine, per aiutare il docente nella formazione di progetti educativi e vivere l’esperienza di attimi indimenticabili nella natura delle nostre montagne, abbiamo proposto un piccolo catalogo con alcuni esempi forniti da operatori locali specializzati a condurvi con passione e preparazione.

Vi invito quindi a sfogliare le pagine di questo opuscolo, augurandovi di poter trarre lo spunto e il desiderio di sfogliare il più grande dei libri che la natura abbia mai scritto per la scuola del XXI secolo.

Prof. Alberto Manni

Assessore della Provincia di Forlì-Cesena
ai Beni Naturali ed Ambientali

I Parchi Nazionali hanno tra le proprie finalità istituzionali (L. 394/91) l'Educazione Ambientale, intesa come educazione al territorio, alla conservazione della natura e ai valori delle aree protette.

Valori che sono quelli ambientali, ma anche storici, culturali e sociali di cui è così ricco il nostro territorio che offre innumerevoli spunti per la riflessione e lo studio sulla sostenibilità ambientale, sullo sviluppo sostenibile che è proprio una delle sfide di un Parco: l'equilibrio tra sviluppo e valorizzazione, da una parte, e tutela e conservazione dall'altra. L'area compresa nel Parco è proprio un esempio di come l'uomo abbia saputo nel passato convivere in armonia con la Natura, traendone il necessario da vivere, ma rispettandola e tutelandola.

E' con molto piacere quindi che il nostro Ente partecipa a questo progetto che darà la possibilità anche alle scuole non ricadenti nel territorio dell'area protetta di vivere il Parco e di conoscere gli straordinari tesori che esso racchiude.

Si è cercato negli anni di organizzare il territorio in maniera da renderlo fruibile per i visitatori, pertanto le nostre strutture didattiche - i Centri Visita, il Giardino Botanico - saranno a disposizione di chi vorrà conoscere meglio il Parco e la Natura, ma soprattutto le nostre Foreste, le nostre Montagne, le testimonianze storiche sapranno offrire emozioni, suggestioni e tante occasioni di studio e riflessione sulle tematiche del progetto. In conclusione diamo fin d'ora il benvenuto a tutti i ragazzi e ai docenti che avranno l'occasione di visitare il Parco, certi che sarà un'esperienza da ricordare.



Prof. **Luigi Sacchini**
Presidente del Parco



Dott. **Claudio D'Amico**
Corpo Forestale dello Stato
CTA del Parco Nazionale



Dott. **Giovanni Naccarato**
Comandante Provinciale
del Corpo Forestale dello Stato
per la provincia di Forlì-Cesena

"Che sapore ha una sorba...e una còrniola?". Quando rivolgo questa domanda ad un bambino dei nostri giorni ricevo in genere, di rimando, lo sguardo interrogativo e interdetto di chi, magari senza volerlo manifestare, probabilmente sta pensando: "...ma questo che dice ??...". Che i nostri boschi siano un giacimento di "sapori", oltre che di materia, di cultura e di storia, è forse intuito da molti, ma non più vissuto dai più. Eppure c'è una moltitudine di persone che va in foresta "a darghji", così come molti vi si recano d'autunno per le castagne ed altri ancora d'estate per cercare mirtilli, fragole e lamponi. Sta di fatto che i "frutti di bosco" conosciuti dalle nuove generazioni sono in genere solo questi ultimi, gli unici "scoperti" dai nostri ragazzi, a casa, in un vasetto di yogurt. Perdere la consapevolezza di una realtà che è stata patrimonio comune di persone appena più anziane, è uno dei riflessi di un progresso che non pone sufficiente attenzione ai valori della tradizione, della cultura locale, dell'identità e dell'orgoglio di appartenere ad una terra che racchiude tesori ben più diffusi e rilevanti di quanto sia comunemente percepito.

Orgoglio ed identità territoriale sono strumenti decisivi per assicurare rispetto, attenzione e impegno a difesa di beni che l'opinione pubblica per nessuna ragione ammetta possano essere persi o sciupati inutilmente. Trasmettere valori, educare, informare sono dunque impegni prioritari di ogni società civile e gli enti che amministrano i territori, le istituzioni che partecipano ai servizi, le associazioni che organizzano interessi nei più svariati settori, sono gli interpreti principali di azioni così importanti per il pubblico interesse.

Il progetto di educazione ambientale promosso dalla Provincia di Forlì-Cesena è un chiaro esempio di questo impegno, che desta in noi non solo la disponibilità a collaborare, per quanto possa essere utile il nostro apporto, ma un vero e proprio entusiasmo a partecipare ad una iniziativa utile e fatta bene, come già l'edizione dell'anno passato ha ampiamente dimostrato.

Partecipare al progetto, per il personale del Corpo Forestale dello Stato che opera nel territorio del Parco Nazionale, è un'occasione non solo per comunicare, informare e trasmettere conoscenze sui caratteri naturalistici di questa porzione di Appennino, ma è anche un'opportunità per scambiare esperienze, sensazioni, sensibilità che, per i Forestali, sono frutto del lavoro e della passione richieste per praticare queste foreste in ogni loro dimensione e condizione, per conoscerle e concorrere alla loro tutela e valorizzazione. Quanto è più bello e appagante poter svolgere questo servizio rivolgendosi ai giovani, agli insegnanti, a persone interessate e comunque ben disposte, piuttosto che farlo, come è comunque necessario doverlo fare all'occorrenza, rispetto a chi deturpa, rovina o specula a danno dell'ambiente. Lavorare per concorrere ad un investimento culturale, perché crescano e si diffondano educazione e consapevolezza, è una prospettiva di servizio cui siamo lieti di partecipare, nella convinzione che è necessario impegnarsi per questo obiettivo. D'altronde, come dicevano i vecchi per intendere che ogni esito, buono o cattivo, richiede tempo per manifestarsi e concretarsi: "col tempo e con la paglia si maturan le sorbe e la canaglia.". E' certo che quanti parteciperanno al progetto avranno strumenti ed opportunità adeguate non solo per tornare a comprendere l'origine, ma magari anche per condividere la speranza del detto popolare.

L'obiettivo del progetto Lezioni d'Appennino è quello di proseguire l'attività già svolta con impegno nel corso del precedente anno scolastico, con il fine primario di sensibilizzare sempre più le persone al rispetto dell'ambiente e alla conservazione e alla cura del territorio.

Assume notevole importanza in tal senso l'educazione ambientale che deve iniziare fin dalla tenera età e promuovere atteggiamenti responsabili da parte di tutti verso l'ambiente sia esso naturale che umano.

La legge di riforma del Corpo Forestale dello Stato indica l'educazione ambientale tra i compiti istituzionali in quanto si ritiene che sia meglio prevenire che reprimere, in particolare modo in campo ambientale, dove è necessario evitare che l'azione delittuosa e quindi il danno all'ambiente sia portato a termine.

Si tutela l'ambiente solo se all'attività di controllo si associano iniziative di partecipazione ed educazione dei cittadini che garantiscano il diritto di tutti alla sicurezza, alla salute ed alla fruizione consapevole dell'ambiente naturale e quindi ad una migliore qualità della vita.

Importante il tema trattato della biodiversità intesa, non solo come il risultato dei processi evolutivi, ma anche come serbatoio delle modificazioni genetiche e morfologiche.

Un'efficace tutela della biodiversità è compiuta su due diversi livelli tra loro correlati: la protezione delle specie e quella dei loro habitat.

Il nostro Appennino ospita una porzione elevata di biodiversità in termini di specie e processi ecologici, rappresentata in particolare dagli ecosistemi forestali che hanno grande valore per la conservazione e la gestione della stessa e quindi conosciamoli e rispettiamo.



LEZIONI D'APPENNINO

Immaginate per un attimo di dovervi recare a scuola, ma al posto di trafficate e maleodoranti strade vi siano sentieri che si snodano tra verdi e lussureggianti alberi, attornati da silenzi interrotti solo da qualche fruscio del vento e canto d'uccello. Una volta arrivati dinanzi alla vostra scuola, vi accorgete che per entrare non esistono né muri, né porte e né finestre. L'aula è collocata in una piccola radura circoscritta dal bosco, e al posto delle finestre c'è una veduta su un paesaggio fatto di montagne dal dolce e verde profilo. A questo punto sarete certamente curiosi di sapere che genere di lezioni vengono svolte in questa speciale scuola. Le materie studiate a prima vista sembrano le solite: biologia, matematica, chimica e fisica, astronomia, storia e geografia, italiano, disegno, educazione fisica e religione. E allora? Per non parlare poi della alquanto strana metodologia che viene usata: sembra che sia un continuo intervallo, con le lezioni che divertono ed entusiasmano, che privilegiano la sperimentazione e il contatto diretto con la realtà circostante,

che permettono agli studenti di imparare facendo e di intraprendere avventurose ed emozionali esperienze. E' una scuola che punta alla socializzazione, al confronto, al dialogo tra gli studenti e allo scambio di riflessioni.

Perché allora immaginare una scuola di questo tipo? E quali vantaggi per gli studenti?

E' una scuola che permette di formare e far crescere il carattere e la cultura di uomini e donne, di dotarli di sensibilità ambientale, di renderli coscienti, coscienti, rispettosi e orgogliosi dei valori naturali e storico-culturali del proprio territorio. Uomini e donne che oltre ad intraprendere un mestiere e divenire padri e madri, dovranno prima di ogni cosa essere parte attiva nel processo di sviluppo di una società in grado di raggiungere un armonico equilibrio nel rapporto uomo-ambiente.

L'Appennino, e in genere gli ambienti montani ben conservati, attraverso la didattica dell'educazione ambientale, costituiscono l'habitat prioritario che può aiutare la maturazione intellettuale, umana e sociale

dei ragazzi e riuscire a sviluppare l'identità personale e la consapevolezza che la qualità della propria vita si basa sulla difesa della natura e dell'ambiente.

Sembra quasi che una scuola di questo tipo sia posta in un luogo indefinito e distante, magari sul modello Harry Potter piena di tante formule magiche. Ma a questo punto occorre smettere di immaginare, perché banchi, sedie, lavagne, penne e quaderni, insomma tutto quello che serve per la scuola che vi abbiamo raccontato sono una realtà presente e geograficamente molto vicina agli studenti ed insegnanti che ne vogliono far parte. Il territorio della provincia di Forlì-Cesena possiede una porzione d'Appennino ricca di invidiabili gioielli naturalistici, paesaggistici, culturali e storici. Un Parco Nazionale, quello delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campagna, e diversi siti della Rete Natura 2000, costituiscono il supporto logistico, il "materiale didattico" e il terreno di coltura, che assieme alla preparazione, l'esperienza e la passione degli operatori ed educatori ambientali, formano il volto di questa incredibile scuola.



E' straordinario pensare che l'Appennino ci può insegnare ad avere cura di noi stessi e della vita nelle nostre città, con "lezioni" che a volte provengono da semplici e minuscoli esseri viventi e a volte dal modo di vivere dell'uomo in un recente passato.

Lezioni per la nostra società, che assolutamente deve essere attenta all'uso delle risorse, al riutilizzo e riciclo dei materiali, al rispetto degli spazi verdi e delle creature che ci vivono, alla qualità dell'aria che inaliamo e all'uso delle fonti di energia rinnovabili.

LE TAVOLE DELLA MONTAGNA

L'educazione ambientale ha il compito di trovare il veicolo adeguato per contribuire a fornire una risposta concreta alla risoluzione dei problemi ambientali che affliggono la società moderna, che non risparmiano nessun uomo e territorio. Molto può essere fatto semplicemente modificando le nostre abitudini, stili di vita e atteggiamenti. Parlare di educazione ambientale nelle aree montane, non rappresenta una evasione dalle grandi questioni ambientali, ma

si vuole trovare una chiave di lettura trasversale, un metodo indiretto per parlare delle problematiche della produzione e smaltimento dei rifiuti, della mobilità sostenibile, inquinamento dell'aria, acqua e suolo, uso e produzione dell'energia, perdita della biodiversità.

Bisogna trovare una specie di "ricetta", la ricetta del vivere bene, individuando gli ingredienti di base e seguendo fedelmente le modalità di esecuzione. Trovare quindi il modo di vivere in armonia con noi stessi, la società, l'ambiente e le creature viventi che ci circondano.

Le "Tavole della montagna" costituiscono il manifesto di questo nuovo modus operandi dell'educazione ambientale applicata alla promozione e sviluppo di comportamenti individuali e sociali che possono, attraverso il raggiungimento di un rapporto compatibile tra l'uomo e l'ambiente, migliorare la qualità della nostra vita. E' un decalogo delle buone pratiche, da compiere in una ben conservata palestra naturale quale è l'Appennino. Appennino, che forma il maestoso "Tetto verde" del nostro territorio provinciale.



Le tavole della montagna

della Provincia di Forlì-Cesena

La ricetta del vivere bene

1 Conservazione e cura del territorio

La tutela e in certi casi il ripristino del patrimonio ambientale e naturale, della biodiversità e dell'assetto idrogeologico dei luoghi montani, come elemento inderogabile per la salvaguardia della vita sulla terra, compresa la specie umana. Mantenimento dei servizi di fornitura (cibo, acqua, legno, ecc.), di regolazione (stabilizzazione del clima, qualità dell'acqua, ecc.), culturali (valori ricreativi, estetici, ecc.), di supporto (formazione del suolo, fotosintesi, riciclo dei nutrienti, ecc.).

2 Conoscenza dei valori biologici

Conoscere gli aspetti geologici, la parte vegetale e animale, la composizione e il funzionamento degli ecosistemi, e la biodiversità dei luoghi, per sviluppare il senso d'appartenenza della specie umana ai grandi sistemi biologici della terra e della intima connessione e fragilità dei nostri sistemi urbanizzati.

3 Educazione ambientale e acquisizione della sensibilità ambientale

La frequentazione dei luoghi montani al fine di sviluppare la consapevolezza e la sensibilità verso le tematiche ambientali della conservazione, della diversità biologica e degli habitat, del risparmio energetico, della tutela della qualità dell'aria e dell'acqua, alla minore produzione di rifiuti e al loro riutilizzo, recupero, riciclo.

4 Salute e benessere psicofisico

La salute e il benessere psicofisico derivante da una attività sportiva e ricreativa (escursionismo, mountain bike, campeggio, ecc.) all'aria aperta in luoghi selvaggi e incontaminati come rimedio alle patologie della società moderna sedentaria, video-dipendente e motorizzata.

5 Conoscenza della cultura del territorio e del patrimonio storico-religioso dell'Appennino

Conoscere le tradizioni e il modo di vivere delle persone che abitano la montagna, gli usi, le pratiche agro-silvo-pastorali e la storia, con il significato di apertura di una finestra sulle nostre radici culturali e un arricchimento di quegli elementi che stimolano il confronto tra la società cosiddetta moderna e le civiltà dimenticate. Comprendere l'aspetto religioso e spirituale dell'Appennino grazie alla riscoperta di antichi monasteri, eremi, storiche abbazie e noti santuari.

6 Socializzazione

La montagna e la sua natura offrono lo spunto per realizzare esperienze emozionanti, portando in dono la possibilità di avvicinare le persone, di stimolare la socializzazione e di formare salde amicizie.

7 Educazione al paesaggio e al vivere a "bassa velocità"

L'ambiente montano per riappropriarsi del senso estetico, del bello, anche tramite l'osservazione e la comprensione del paesaggio, espressione dei valori legati alla storia della interazione tra uomo e ambiente. Rintracciare i ritmi lenti ed armoniosi del vivere a bassa velocità, permettendo di osservare e conoscere meglio la natura circostante e di ascoltare se stessi.

8 Educazione alimentare

La cultura alimentare delle aree montane rimane tuttora ancorata a prodotti provenienti dalle pratiche agricole e di allevamento tradizionali: di notevole valore è la scoperta di prodotti tipici e genuini, nonché la loro presentazione sotto forma di pietanze che rispettano i cicli stagionali e rispecchiano la cultura locale.

9 Conservazione delle risorse

Consumare meno, gestire e utilizzare le risorse in maniera più efficiente ed efficace, sono azioni importanti per un uso consapevole ed armonico del territorio.

10 Valorizzazione delle economie locali

Promuovere le microeconomie locali legate alle attività tradizionali e sperimentare forme sostenibili di economia, con l'intento di mantenere il presidio umano sul territorio e preservare i valori storico-culturali delle popolazioni residenti.

Concorso LEZIONI D'APPENNINO

Anno scolastico 2008/2009

Riservato alle Scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado della provincia di Forlì-Cesena

TEMATICA E FINALITA'

Il concorso "Lezioni d'Appennino" è lo strumento finanziario messo a disposizione delle scuole, al fine di agevolare la trattazione della seguente tematica educativa ambientale individuata dalla Provincia di Forlì-Cesena per l'anno scolastico 2008/09:

L'Appennino locale come scuola di sostenibilità ambientale e sociale - Dalla conoscenza all'attuazione di metodi e stili di vita rispettosi delle risorse naturali, ambientali e della qualità dell'esistenza umana.

La finalità del concorso è quella di coinvolgere la scuola sulle problematiche ambientali che assillano i luoghi di vita delle civiltà moderne, invitando alla frequentazione e conoscenza delle aree appenniniche incastonate nella provincia di Forlì-Cesena, allo scopo di ricercare segni, spunti, esempi ed insegnamenti che possono stimolare la formazione di una coscienza ecologica nei ragazzi e l'avvio di un processo riequilibrante del rapporto uomo-ambiente.

Il concorso invita gli studenti, assieme ai relativi insegnanti, a **proporre un progetto** che parte dallo studio delle componenti naturalistiche, storiche, culturali e sociali dei territori montani della provincia di Forlì-Cesena, programmando e realizzando visite sul territorio, e supportati dai dieci punti de **"Le tavole della montagna"**, trarre gli elementi utili per applicare presso la scuola, in famiglia ecc., azioni concrete per ottenere benefici ambientali e garantire la qualità di vita dell'uomo.

DESTINATARI

Il concorso "Lezioni d'Appennino" è aperto alle scuole ubicate nel territorio della provincia di Forlì-Cesena,



appartenenti ad uno dei seguenti livelli scolastici:

- Scuole dell'infanzia
- Scuole primarie
- Scuole secondarie di primo grado
- Scuole secondarie di secondo grado

Ciascuna proposta di progetto dovrà essere presentata da un minimo di due classi.

SUSSIDI

Le proposte di progetto selezionate dal concorso saranno in numero di venti (20).

La somma messa a disposizione per ciascun progetto di studio selezionato è di 800,00 Euro.

Le classi, risultanti vincitrici, potranno usufruire di sussidi finanziari, presentando proposte di progetti riguardanti la tematica sopraccitata e prevedendo la realizzazione di un soggiorno didattico di almeno due giorni (una notte) nelle strutture ubicate nel territorio montano della provincia di Forlì-Cesena.

Tale esperienza consentirà di trarre gli elementi per poter elaborare azioni concrete presso la scuola, la famiglia ecc., allo scopo di ottenere benefici ambien-

tali e garantire la qualità di vita dell'uomo e, anche alla luce dei dieci punti de **"Le tavole della montagna"**, produrre un elaborato finale contenente la descrizione dell'iter di studio, le azioni e risultati ottenuti.

Le proposte progettuali selezionate, potranno usufruire dei seguenti sussidi:

- Contributo da parte della Provincia di Forlì-Cesena della somma di Euro 800,00 (a consuntivo della realizzazione del progetto, dietro consegna dell'elaborato finale e rendicontazione finanziaria) a parziale sollievo della spese legate al progetto di studio e soggiorno didattico finalizzato alla realizzazione dell'elaborato (fino alla copertura di un massimo del 80% della spesa sostenuta e comunque non superiore al contributo stabilito per ogni classe).
 - Partecipazione ad un momento celebrativo ed espositivo finale con eventuale inserimento in pubblicazione cartacea e/o elettronica degli elaborati prodotti.
 - Consegna alla classe di un attestato di merito.
- Qualora il numero delle classi partecipanti al concorso risultasse inferiore al numero di premi da as-

segnare (20), la commissione che valuterà i progetti potrà ripartire il contributo residuo del concorso tra i progetti di studio pervenuti e meritevoli di incentivo all'approfondimento.

I sussidi potranno essere assegnati anche alle classi che hanno effettuato il soggiorno didattico finalizzato alla realizzazione dell'elaborato, prima della data di scadenza di tale bando, purché nell'Anno Scolastico 2008/2009.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti presentati dalle classi saranno esaminati da un'apposita Commissione che provvederà a redigere un elenco delle proposte selezionate, in quanto i progetti pervenuti risultano meritevoli di approfondimento.

La Commissione prenderà in esame solo i progetti di studio che prevedono un soggiorno didattico di almeno due giorni (una notte) in una delle strutture ricettive ubicate nel territorio montano della provincia di Forlì-Cesena.

Nell'esprimere i giudizi di merito, la Commissione assegnerà maggiore punteggio ai progetti contenenti i seguenti indicatori di qualità:

- originalità (nei materiali, metodi e contenuti);
- comunicazione (azioni che valorizzano e divulgano la biodiversità degli ambienti naturali, le tradizioni, la storia e la cultura locale);
- contenuti (azioni concrete di miglioramento ambientale e della qualità di vita, in riferimento a "Le tavole della montagna");
- coinvolgimento (capaci di coinvolgere gli adulti e gli ambienti istituzionali sulla tematica individuata);
- scelta di almeno un CEA (Centro di Educazione Ambientale) presente all'interno della provincia, come tutor;
- multidisciplinarietà (coinvolgimento di più aree di insegnamento);
- rete (collaborazione con altri Istituti e presentazioni di elaborati comuni).

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all'iniziativa occorre presentare il progetto, esclusivamente attraverso la compilazione della "Scheda allegato" unita al Bando in versione integrale, disponibile anche on-line sul sito www.provincia.fc.it/infea. Assieme alla Scheda allegato, potrà anche essere presentato il progetto in versione integrale. Saranno escluse le Schede allegato risultanti in sede istruttoria lacunose nella compilazione di parti, senza firme, e mancanti dei requisiti richiesti.

ADESIONE E SCADENZA

Le classi che intendono partecipare all'iniziativa dovranno far pervenire, debitamente compilata, la Scheda allegato (eventualmente assieme al progetto di studio in versione integrale) di adesione entro il giorno

27 OTTOBRE 2008

tramite posta all'indirizzo: **Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, P.zza G.B. Morgagni 9, 47100 Forlì, all'attenzione del Dr. Fiorenzo Rossetti** o consegnata a mano all'**Ufficio competente per le attività di educazione ambientale del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, presso la Residenza Provinciale P.zza G.B. Morgagni n. 9, a Forlì**, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Per l'accettazione dei progetti farà fede il timbro postale di partenza o il timbro di arrivo alla Provincia, in caso di consegna a mano.

COMUNICAZIONE AI VINCITORI

La comunicazione avverrà tramite lettera.

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEI SUSSIDI ECONOMICI

Il presente concorso è predisposto sulla base dei contenuti del regolamento "Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari

e vantaggi economici a favore di soggetti pubblici e privati (di cui all' art. 12, L. 241/1990 e s.m.i.) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione prot. n. 53624/89 del 29 maggio 2008".

La Provincia di Forlì-Cesena provvederà alla liquidazione dei contributi concessi alle classi selezionate, a conclusione del progetto e dopo la presentazione dell'**elaborato finale** e della relativa **rendicontazione finanziaria** (comprensiva di copie dei pagamenti ovvero delle fatture a carico della scuola, attestanti le spese sostenute) delle attività svolte. Se la **Scuola partecipante è Parificata**, all'atto della presentazione della rendicontazione finanziaria finale, occorre allegare dichiarazione ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600 del 29/09/1973, su modulo che fornirà la Provincia. Gli elaborati saranno a disposizione della Provincia per l'eventuale allestimento di un momento espositivo e/o inserimento in pubblicazioni. Gli **elaborati e la rendicontazione finanziaria dovranno essere consegnati** tramite posta o direttamente alla **Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, P.zza G.B. Morgagni 9, 47100 Forlì, entro il giorno 1 giugno 2009.**

CRONOLOGIA

Data scadenza

27 OTTOBRE 2008

Consegna scheda allegato (eventuale progetto integrale) per la partecipazione al concorso

1 GIUGNO 2009

Consegna elaborato finale dei progetti selezionati e relazione finanziaria.

INFORMAZIONI

Provincia di Forlì-Cesena
Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio,
Dott. Fiorenzo Rossetti
Telefono: 0543 714253, Fax: 0543 714244
E-mail: fiorenzo.rossetti@provincia.fc.it
Sito Web: www.provincia.fc.it/infea

INSEGNANTI IN-FORMAZIONE: LA CRONACA

Nel panorama dei corsi dedicati agli insegnanti, nello scorso anno scolastico si è affacciato timidamente anche il corso di formazione della Provincia di Forlì-Cesena, sulle tematiche dell'educazione ambientale, chiamato "A lezione sul tetto verde della provincia di Forlì-Cesena". Grande è stata la sfida nel mettere in campo un corso residenziale, da svolgere in località montane della provincia, che prevedeva un programma di tre giorni (e due notti) sulla tematica della conoscenza, tutela dell'ambiente montano e delle tecniche educative e di conduzione di gruppi scolastici. L'Ufficio Scolastico provinciale ha da subito appoggiato e riconosciuto i corsi e grazie anche alla totale gratuità, ha visto la frequentazione di 33 docenti di diversi livelli scolastici e provenienti da tutto il territorio provinciale.

Il bando di accesso rivolto ad insegnanti di scuole primarie e secondarie di primo e secondo livello, prevedeva la possibilità di partecipare ad uno dei tre diversi corsi, di tre giorni ciascuno, collocati in tre diverse località e stagioni (autunno a San Benedetto in Alpe, inverno in Campigna, primavera a Valgianna di Bagno di Romagna). La distribuzione dei corsi nell'arco di tre stagioni non fu casuale; infatti si volle mostrare agli insegnanti partecipanti, il valore, le diverse sfaccettature che le montagne dell'Appennino nascondono e le disparate attività didattiche-ricreative che vi si possono fare in ogni parte dell'anno, anche per andare al diletto del momento primaverile, periodo fin troppo prediletto/sfruttato per le gite scolastiche e per promuovere l'economia locale su ciclo annuale.

Anche l'ubicazione dei corsi ebbe uno scopo

preciso: nonostante il programma giornaliero delle attività fosse lo stesso per ogni località, l'esperienza e le conoscenze finali furono molto distanti l'una dall'altra, per via delle emergenze naturalistiche, paesaggistiche, storiche e, questo non guasta mai, delle differenti interpretazioni enogastronomiche legate alle diverse vallate appenniniche.

Lo staff dei soggetti organizzatori e relatori nei corsi era sicuramente, in riferimento alla tematica scelta, quanto di più qualificato si potesse mettere in campo. Le relazioni in aula e le escursioni sono state curate direttamente dal personale della Provincia di Forlì-Cesena, del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e dal Corpo Forestale dello Stato.

Nel mese di novembre si svolse la prima tappa presso San Benedetto in Alpe. L'autunno appena iniziato offrì un'insolita e prematura nevicata che stupì e affascinò tutti, e che consentì di rendere più avventurosa e interessante l'esplorazione del paesaggio. Qualche mese dopo, a fine gen-



naio ci fu la tappa in Campigna, dove i docenti si trovarono alle prese con le racchette da neve, preoccupatissimi all'inizio, molto divertiti non appena calzate le ciaspole. Infine, ad aprile, una primavera ancora fresca, chiuse le fila con il corso organizzato in località Valgianna di Bagno di Romagna, alle falde del monte Comero. Le relative fatiche delle escursioni e l'inclemenza meteorologica furono alleviate (perché il territorio occorre conoscerlo a fondo) da uno dei briefing di fine giornata svolto "a mollo" nella piscina termale!!

La tematica portante dell'intero corso poggiava le basi sulla conoscenza, la tutela e la didattica dell'ambiente montano della nostra provincia, dal quale si dipanavano alcuni obiettivi.

Attraverso i corsi c'era l'intenzione di fornire ai docenti le basi delle conoscenze scientifiche, metodologiche ed operative relative alle tematiche ambientali, paesaggistiche, storiche e organizzative/gestionali riferite ad un ambiente montano; fornire gli strumenti necessari affinché l'esperienza del corso si integrasse coerentemente con la programmazione didattica per la realizzazione di attività atte a coinvolgere gli studenti in modo attivo.

Finalità non trascurabile, fu quella di coinvolgere Enti territoriali e Aree protette legati in modo trasversale all'educazione ambientale, coi quali instaurare stabilmente canali di collaborazioni future. Infine far emergere gli elementi caratteristici dell'ambiente montano locale al fine di trarre spunti per una lettura multidisciplinare del territorio e instaurare collegamenti con altri docenti ed aree di insegnamento.

In che modo fare docenza ai Docenti? Si scelse di eseguire lezioni frontali, durante le quali gli insegnanti si trovarono per una volta dall'altra

parte della cattedra, accettando piacevolmente il ruolo di alunni. Si alternava l'aula con banchi e sedie, a quella a cielo aperto durante escursioni sul territorio e momenti di sperimentazione e simulazione di metodologie operative riferite al luogo montano. A fine giornata, attorno al tavolo della cena, in un clima tutt'altro che formale, si creavano spesso dibattiti con lo scopo di stimolare l'instaurarsi di collaborazioni tra i colleghi docenti. Sicuramente si sono sviluppate profonde amicizie. Via via che il corso procedeva, in ogni insegnante si esaltavano le proprie caratteristiche formative e si alimentavano le doti e la passione per le attività educative fatte in ambiente.

Nei primi momenti dei corsi, fra gli insegnanti emersero insicurezze riguardanti la propria competenza rispetto a quelle altrui, molta curiosità e voglia di mettersi in gioco. Come accennato, si trovarono coinvolti contemporaneamente docenti di differenti gradi e soprattutto di diverse discipline: biologia, italiano, chimica, geografia, storia, matematica, ecc. Ci si domandava cosa potesse nascere da questo "melting pot" culturale e si leggeva negli insegnanti "forse la mia materia è meno importante della sua...". Ogni dubbio si dissolveva dopo i primi momenti passati insieme. La competenza di ogni insegnante si rivelò preziosa durante ogni tappa del corso, contribuendo alla completezza delle conoscenze all'interno del territorio esplorato.

Come dopo una bella serata fra amici che hanno la voglia di rivedersi al più presto e continuare ad effettuare questo modo nuovo e accattivante di formarsi, i partecipanti al corso hanno espresso spontaneamente il desiderio di ripetere l'esperienza al fine di rafforzare le capacità acquisite precedentemente. Si è quindi deciso di creare



un seguito, programmando un corso di secondo livello riservato ai 33 Docenti dell'antecedente ciclo formativo. Il titolo di questo corso è "Il sentiero degli insegnanti. Sui crinali della conoscenza". Il titolo è in parte esplicativo: vi sono due parole chiave, "sentiero" e "crinale"; infatti le lezioni si svolgeranno in modo itinerante lungo i sentieri dell'Appennino, dal monte Fumaio ai crinali del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. La partenza avverrà il 22 ottobre 2008 dalle Balze di Verghereto e si arriverà il 24 ottobre a San Benedetto in Alpe, attraversando e intercettando il territorio con escursioni atte ad approfondire e completare le tecniche legate all'orientamento, organizzazione di un gruppo di studenti in natura. La specializzazione scientifica verterà sulla tematica della "La biodiversità e i segni dell'uomo nel paesaggio appenninico". Non mancherà il filo conduttore espresso da "Le tavole della montagna" su cui ricercare utili elementi e spunti per un metodo educativo efficace per la promozione di comportamenti eco-sostenibili. Vi saranno prove

pratiche, simulazioni e dibattiti che contribuiranno infine a tessere la rete degli insegnanti dotati della necessaria sensibilità verso le tematiche della protezione ambientale e passione per la didattica all'aria aperta.

Come per il corso di primo livello, l'intero soggiorno didattico sarà gratuito e riconosciuto dall'Ufficio Scolastico Provinciale. Alla fine dei tre giorni di corso, vi sarà il formale riconoscimento ai Docenti partecipanti con la consegna del titolo di "Referente scolastico per l'educazione ambientale della Provincia di Forlì-Cesena". Inoltre, il piacevole clima di collaborazione fra gli Enti organizzatori che hanno consentito di realizzare il precedente corso, ha permesso di esaudire le richieste pervenute dal mondo della scuola, mettendo in campo una nuova edizione del corso "A lezione sul tetto verde della provincia di Forlì-Cesena", con due repliche rispettivamente nel periodo invernale e primaverile e aperto a 40 docenti desiderosi di percorrere le orme dei colleghi predecessori. Nelle pagine successive sono riportati i bandi di accesso.



Corso di formazione di 2° livello per Docenti IL SENTIERO DEGLI INSEGNANTI SUI CRINALI DELLA CONOSCENZA



Corso di formazione riservato ai docenti delle Scuole che hanno frequentato la prima edizione del corso "A lezione sul tetto verde della provincia di Forlì-Cesena" nell'Anno Scolastico 2007/08.

Corso riconosciuto
dall'Ufficio Scolastico Provinciale

22/23/24 ottobre 2008

Il corso ha la finalità di far conseguire ai Docenti il titolo di "Referente scolastico per l'educazione ambientale della Provincia di Forlì-Cesena"

MODALITA' DI ACCESSO E SCADENZA

I Docenti che hanno frequentato la prima edizione del corso "A lezione sul tetto verde della provin-



SCHEDA SINTETICA DEL CORSO

Titolo

Il sentiero degli insegnanti. Sui crinali della conoscenza

Tematica

La biodiversità e i segni dell'uomo nel paesaggio appenninico. La conoscenza e la didattica dell'ambiente montano.

Destinatari

Docenti che hanno frequentato la prima edizione del corso "A lezione sul tetto verde della provincia di Forlì-Cesena" nell'A.S. 2007/08.

Obiettivi

- Fornire ai docenti le conoscenze sulla tematica della diversità biologica legata alla flora e alla fauna, sulla storia e la presenza dell'uomo negli ambienti montani, attraverso una lettura multidisciplinare del territorio della porzione di Appennino della provincia di Forlì-Cesena.
- Approfondire e completare le tecniche legate all'orientamento, alla pianificazione e conduzione di un gruppo di studenti in natura.
- Conoscere gli strumenti e apprendere le tecniche per effettuare attività di educazione ambientale rivolte agli studenti.
- Ricerca gli elementi de "Le tavole della montagna", al fine di sperimentare una chiave di lettura trasversale, un metodo educativo attuale ed efficace per promuovere comportamenti individuali e sociali che possono rendere sostenibile il rapporto uomo - ambiente e migliorare la qualità della nostra vita.
- Formare la rete degli insegnanti referenti per le attività di educazione ambientale nella scuola.

Metodologia

- Escursioni con prove pratiche.

- Momenti di sperimentazione e simulazione di metodologie operative riferite alle attività didattiche da svolgere in ambiente montano.

- Dibattiti al fine di stimolare l'instaurarsi di collaborazioni tra i colleghi per un approccio multidisciplinare.

Numero corsisti ammessi

33 (totale insegnanti che hanno frequentato i tre corsi "A lezione sul tetto verde della provincia di Forlì-Cesena" nell'A.S. 2007/08).

Data corso

22/23/24 ottobre 2008.

Soggetti organizzatori

Provincia di Forlì-Cesena, Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Corpo Forestale dello Stato, Centro di Educazione Ambientale della Provincia "La Còcia".

Direttore del corso

Dott. Fiorenzo Rossetti, incaricato del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena per l'Educazione Ambientale, coordinamento Guardie Ecologiche Volontarie, Aree Protette/Rete Natura 2000.

Relatori

Personale qualificato della Provincia di Forlì-Cesena, del Parco Nazionale Foreste Casentinesi e del Corpo Forestale dello Stato.

Costi

Il soggiorno didattico (trasporto, vitto, alloggio, materiali didattici e docenze) è gratuito.

Trasporto

Bus con punti di raccolta a Forlì (stazione Ferroviaria) e Cesena (Diegaro).

Scadenza per l'adesione

10 ottobre 2008

cia di Forlì-Cesena” nell’Anno Scolastico 2007/08, che intendono partecipare al corso loro riservato, denominato **“Il sentiero degli insegnanti – Sui**

crinali della conoscenza” dovranno far pervenire, il **“Modulo di adesione al corso di formazione”** allegato al Bando, in versione integrale,

disponibile anche on-line sul sito www.provincia.fc.it/infea, entro il giorno

10 ottobre 2008

tramite posta all’indirizzo: **Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, P.zza G.B. Morgagni 9, 47100 Forlì, all’attenzione del Dr. Fiorenzo Rossetti** o direttamente all’**Ufficio competente per le attività di educazione ambientale del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, presso la Residenza Provinciale di P.zza G.B. Morgagni n. 9, a Forlì**, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00.

Per l’accettazione delle richieste farà fede il timbro postale di partenza o il timbro di arrivo alla Provincia, in caso di consegna a mano.

COMUNICAZIONI

Ai Docenti in possesso dei requisiti, che hanno richiesto di partecipare al corso di secondo livello, verrà comunicata formalmente l’avvenuta accettazione alle giornate di formazione.

Ai Docenti verrà inoltre comunicato il tipo di attrezzatura e abbigliamento richiesto per lo svolgimento dei corsi e quanto altro possa servire per l’effettuazione del corso.

INFORMAZIONI

Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio,
Dott. Fiorenzo Rossetti
Telefono: 0543 714253, Fax 0543 714244,
E-mail: fiorenzo.rossetti@provincia.fc.it
Sito Web: www.provincia.fc.it/infea.

Programma

1° GIORNO - 22 ottobre 2008

Ore 7.00

Ritrovo e partenza presso la stazione ferroviaria di Forlì (ore 7,30 da Diegaro di Cesena).

Ore 9.30

Partenza escursione da Balze di Verghereto
Percorso: Balze, Eremo di S. Alberigo, Faggio Scritto, Monte Fumaiole (Rifugio Biancaneve)
Tema: “Il paesaggio geologico del monte Fumaiole.” (Geol. Cristina Baldelli - Provincia di Forlì-Cesena).
Tema: L’Eremo e gli Eremiti di S. Alberigo (fratel Michele Falzone, Eremita).

Ore 12.30

Pranzo al Rifugio “Biancaneve”.

Ore 14.00

Visita al Comando Stazione CFS di Verghereto
Tema: “Il servizio del Corpo Forestale dello Stato sul territorio” (CFS).

Ore 15.00

Escursione pomeridiana.
Percorso: Maestà della Biancarda, Monte Comero, Monte Testaccio, Colle Peschiera, Acquapartita.
Tema: “L’orientamento e la ricerca degli elementi naturali di pregio dei territori non gestiti con le finalità delle aree protette” (Dott. Fiorenzo Rossetti - Provincia di Forlì-Cesena).

Ore 20.30

Cena e pernottamento all’Agr. “Valbonella”.

2° GIORNO - 23 ottobre 2008

Ore 9.00

Ritrovo presso il Centro Visita del Parco di Badia Prataglia, per approccio interpretativo del territorio del Parco Nazionale.

Ore 10.00

Partenza escursione.
Percorso: Passo Fangacci, Prato alla Penna, Poggio Scali.
Tematica: “Le chiavi per la natura”. Il progetto Dryades per il riconoscimento della flora del Parco

(Dott. Nevio Agostini – Parco Nazionale Foreste Casentinesi).

Ore 13.00

Pranzo al sacco.

Ore 14.00

Escursione pomeridiana.
Percorso: Poggio Scali, Passo della Calla, Campigna
Tematica: “I corridoi ecologici: le arterie della biodiversità” (Corpo Forestale dello Stato, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Provincia di Forlì-Cesena).

Ore 19.30

Cena e pernottamento all’Albergo “Lo Sciottolo” di Campigna
Dopo cena: “L’escursionismo notturno”.

3° GIORNO - 24 ottobre 2008

Ore 9.30

Partenza escursione.
Percorso: Km 44 statale Val di Rabbi, Ponte Nuovo, Cà Ridolla, Premilcuore.
Tematica: “Il lupo e il gatto selvatico: gli esempi della ricerca sulla diversità faunistica”. (Corpo Forestale dello Stato).

Ore 11.00

Visita al Museo della fauna appenninica del Centro
Visita del Parco di Premilcuore.

Ore 12.30

Pranzo al Ristorante “La Rocchetta”.

Ore 14.00

Escursione pomeridiana.
Percorso: Passo Valbura, Monte Mandria, Pian delle Tavole, San Benedetto in Alpe.
Tema: “Lo studio del paesaggio come metodo d’indagine naturalistica e storica. Tecniche di osservazione e di divulgazione.” (Dott. Fiorenzo Rossetti - Provincia di Forlì-Cesena).

Ore 20.00

Cena all’Ostello “Il Vignale” e cerimonia conclusiva di consegna qualifica di “Referente scolastico per l’educazione ambientale”.

Bando di accesso ai Corsi di formazione per Docenti

"A LEZIONE SUL TETTO VERDE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA"



2^ EDIZIONE

Corsi di formazione dedicati ai docenti delle Scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado degli Istituti Scolastici della provincia di Forlì-Cesena e delle altre province d'Italia, per l'informazione e l'educazione ambientale.

Corsi riconosciuti dall'Ufficio Scolastico Provinciale La Provincia di Forlì-Cesena, unitamente all'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, al Corpo Forestale dello Stato e con la collaborazione del Centro di Educazione Ambientale della Provincia "La Còcla", istituiscono due corsi di formazione dedicati ai Docenti scolastici, al fine di far comprendere i concetti della tutela e valorizzazione delle specificità ambientali, culturali, sociali ed economiche delle aree montane locali e con l'obiettivo di fornire ai Docenti competenza ed autonomia nella pianificazione e gestione delle attività didattiche educative da svolgere con i propri studenti in ambiente montano. Il presente corso, giunto alla seconda edizione, rappresenta il mezzo per rendere presente e stabile l'educazione ambientale nella scuola e per istituire una rete di insegnanti informati e referenti sull'argomento.

I Corsi fanno parte della iniziativa di educazione ambientale rivolta alla scuola denominata "Lezioni d'Appennino", curata dalla Provincia di Forlì-Cesena nell'ambito delle attività di coordinamento INFEA provinciale.

SCHEDA SINTETICA DEI CORSI

Titolo A lezione sul tetto verde della provincia di Forlì-Cesena. 2^ EDIZIONE.

Tematica La conoscenza, la tutela e la didattica dell'ambiente montano della provincia di Forlì-Cesena.

Destinatari Insegnanti delle Scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado degli Istituti Scolastici della provincia di Forlì-Cesena e delle altre province d'Italia.

Obiettivi

- Fornire ai docenti le basi delle conoscenze scientifiche, metodologiche ed operative relative alle tematiche ambientali, paesaggistiche, storiche e organizzative/gestionali riferite all'ambiente montano dell'Appennino in provincia di Forlì-Cesena.
- Fornire gli strumenti per trasferire all'interno della propria programmazione didattica, esperienze e competenze per la realizzazione di attività didattiche atte a coinvolgere gli studenti.
- Far emergere gli elementi caratteristici dell'ambiente montano locale al fine di trarre spunti per una lettura multidisciplinare del territorio e instaurare collegamenti con altri docenti ed aree d'insegnamento.
- Instaurare canali di collaborazione con gli Enti territorialmente competenti, Aree Protette e organismi deputati alla tutela del patrimonio naturale.
- Offrire competenze per acquisire autonomia nella pianificazione e gestione delle attività didattiche da svolgere in ambiente e garantire sicurezza durante la fruizione del territorio montano.
- Fornire al docente i riferimenti di base per supportare la propria scuola nelle attività di educazione ambientale.

Metodologia

- Lezioni frontali, escursioni con prove pratiche.
- Momenti di sperimentazione e simulazione di metodologie

operative riferite alle attività didattiche da svolgere in ambiente montano.

- Dibattiti al fine di stimolare l'instaurarsi di collaborazioni tra i colleghi per un approccio multidisciplinare.

Numero corsi disponibili 2.

Numero massimo corsisti ammessi per ogni corso 20 (per un totale di 40 posti disponibili).

Date corsi e località di svolgimento

INVERNO 28/29/30 Gennaio 2009

Sala punto informativo del Parco Nazionale Foreste Casentinesi/Albergo "Granduca" - Campigna (FC).

PRIMAVERA 15/16/17 Aprile 2009

Centro Visite del Parco Nazionale Foreste Casentinesi/Ostello "Il Vignale" - San Benedetto in Alpe (FC).

Soggetti organizzatori

Provincia di Forlì-Cesena, Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Corpo Forestale dello Stato, Centro di Educazione Ambientale della Provincia "La Còcla".

Direttore del corso

Dott. Fiorenzo Rossetti, incaricato del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, per l'Educazione Ambientale, coordinamento Guardie Ecologiche Volontarie, Aree Protette/Rete Natura 2000.

Relatori Personale qualificato della Provincia di Forlì-Cesena, del Parco Nazionale Foreste Casentinesi e del Corpo Forestale dello Stato.

Costi Il soggiorno didattico (vitto, alloggio, materiali didattici e docenze) è gratuito per i docenti ammessi. A carico del partecipante è previsto il solo trasporto da e per la sede di corso.

Trasporto Sarà organizzato un sistema di trasporto collettivo (Bus ATR e/o car pooling) da e verso la località sede del corso (comunque a carico del docente).

Scadenza per l'adesione: 21 novembre 2008.

Sono previsti due corsi, rispettivamente in inverno e primavera, ciascuno avrà durata di tre giorni (due notti) e si svolgeranno nelle località montane provinciali. I docenti ammessi potranno frequentare uno dei corsi programmati (a scelta compatibilmente con l'organizzazione dei corsi).

I corsi e i soggiorni formativi (vitto, alloggio, materiali didattici e docenze) sono **gratuiti**. A carico del partecipante è previsto il solo trasporto da e per la sede di corso (verrà organizzato un sistema di trasporto collettivo, bus ATR e/o car pooling).

MODALITA' DI ACCESSO E SCADENZA

I Docenti che intendono partecipare ad uno dei due corsi di formazione programmati, dovranno far pervenire, il **"Modulo di adesione al corso di formazione"** allegato al Bando, in versione integrale, disponibile anche on-line sul sito www.provincia.fc.it/infeca, e il proprio **curriculum**, debitamente compilati e sottoscritti, entro il giorno

21 novembre 2008

tramite posta all'indirizzo: **Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, P.zza G.B. Morgagni 9, 47100 Forlì, all'attenzione del Dr. Fiorenzo Rossetti** o direttamente all'**Ufficio competente per le attività di educazione ambientale del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, presso la Residenza Provinciale di P.zza G.B. Morgagni n. 9, a Forlì**, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00.

Per l'accettazione dei progetti farà fede il timbro postale di partenza o il timbro di arrivo alla Provincia, in caso di consegna a mano.

VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature saranno valutate da un'apposita Commissione che provvederà a redigere un elenco

dei Docenti ammessi ai corsi di formazione.

La Commissione cercherà, nei limiti del possibile, di esaudire le richieste dei Docenti per il periodo di corso scelto. Nell'impossibilità di esaudire la preferenza del Docente, verrà assegnato un periodo compatibile con le esigenze organizzative del corso.

La Commissione formerà l'elenco dei Docenti ammessi ai corsi in base ai seguenti criteri:

- Curriculum.
- Esperienza specifica sulle tematiche trattate.
- Adesione al concorso indetto dalla Provincia "Lezioni d'Appennino".
- Ruoli ricoperti all'interno della propria organizzazione scolastica in riferimento all'educazione ambientale.

E' ammessa la partecipazione di un numero massimo di 10 docenti provenienti dagli Istituti scolastici ubicati fuori dal territorio della provincia di Forlì-Cesena, salvo disponibilità di posti vacanti da assegnare.

COMUNICAZIONE AI DOCENTI AMMESSI

La comunicazione verrà fatta tramite lettera.

Ai docenti verrà inoltre comunicato il tipo di attrezzatura e abbigliamento richiesto per lo svolgimento dei corsi.

Sarà inoltre organizzato un sistema di trasporto collettivo (Bus ATR e/o car pooling) da e verso la località sede del corso.

INFORMAZIONI

Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio,

Dott. Fiorenzo Rossetti

Telefono: 0543 714253, Fax 0543 714244,

E-mail: fiorenzo.rossetti@provincia.fc.it

Sito Web: www.provincia.fc.it/infeca.

PROGRAMMA DEI CORSI

I corsi a disposizione dei docenti sono due: il programma, le date e i luoghi in cui si svolgeranno sono di seguito riportati.

Ciascun corso tratterà gli argomenti previsti, adattando i contenuti le modalità e i materiali alla stagione ed alle diverse caratteristiche dei territori montani frequentati.

INVERNO

28/29/30 Gennaio 2009

Sala punto informativo del Parco Nazionale Foreste Casentinesi
Albergo "Granduca" - Campigna (FC).

PRIMAVERA

15/16/17 Aprile 2009

Centro Visita del Parco Nazionale Foreste Casentinesi
Ostello "Il Vignale" - San Benedetto in Alpe (FC).

1° GIORNO

- Ore 14.00 Arrivo e sistemazione dei partecipanti nella struttura ricettiva.
- Ore 14.30 Presentazione del corso e saluto delle autorità.
- Ore 15.30 Lezione: "Conoscere e trasmettere i valori naturali del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi" (N. Agostini - Parco Nazionale).
- Ore 16.30 Pausa.
- Ore 17.00 Lezione: "L'ABC per muoversi in sicurezza con gli studenti in ambiente montano" (F. Rossetti - Provincia Forlì-Cesena).
- Ore 19.30 Cena.
- Ore 21.30 Presentazione dell'escursione del 2° giorno.

2° GIORNO

- Ore 8.30 Escursione (con pranzo al sacco).
Tematica: elementi pratici per la conduzione di un gruppo in montagna, tecniche di orientamento e norme per la sicurezza.
Obiettivo: fornire nozioni per una corretta fruizione e sicura conduzione degli studenti negli ambienti montani. Stimolare il docente all'ipotesi di attività didattiche.
- Ore 16.00 Lezione: "Il Corpo Forestale dello Stato per la sorveglianza, la fruizione, il monitoraggio nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi" (Corpo Forestale dello Stato).
- Ore 17.00 Lezione: "I valori storico culturali e i luoghi di interpretazione nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi" (F. Locatelli - Parco Nazionale).
- Ore 18.30 Lezione: "L'educazione all'ambiente montano: argomenti, materiali e strumenti al servizio della scuola" (F. Rossetti - Provincia Forlì-Cesena).
- Ore 19.30 Cena.
- Ore 21.30 Presentazione dell'escursione del 3° giorno.

3° GIORNO

- Ore 8.30 Escursione.
Tematica: lettura del territorio montano, indagini sul rapporto uomo-natura. La protezione degli ambienti naturali.
Obiettivo: sollecitare il docente alla osservazione delle unità che compongono il paesaggio, andando alla ricerca degli elementi della biodiversità del territorio, le interazioni della storia con l'uomo e stimolare ipotesi di attività multidisciplinari.
- Ore 14.00 Pranzo, considerazioni conclusive e consegna attestati.
- Ore 16.00 Termine attività.



Testi e immagini a cura del Corpo Forestale dello Stato

Il Corpo forestale dello Stato desidera continuare la collaborazione già intrapresa lo scorso anno scolastico, proseguendo nella sua naturale evoluzione del progetto "Il tetto verde della Provincia di Forlì-Cesena (Le mie Montagne)" per l'anno scolastico 2008/2009.

Le Tavole della montagna della Provincia di Forlì-Cesena pongono degli obiettivi che il Corpo forestale dello Stato condivide nei suoi diversi punti. Col proprio servizio il personale del C.F.S. si ritrova a perseguire proprio parti di tali principi.

Abbiamo già avuto modo di presentare, con la precedente pubblicazione, il Corpo forestale dello Stato; ricordiamo che si tratta di una Forza di polizia dello Stato specializzata nella difesa del patrimonio agroforestale italiano e nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema e concorre nell'espletamento di servizi di ordine e sicurezza pubblica, nonché nel controllo del territorio, con particolare riferimento alle aree rurali e montane.

L'attività di controllo e sorveglianza viene svolta sul territorio con particolare riguardo alle tematiche ambientali, ed alla verifica del rispetto delle normative che le regolamentano.

L'attività di servizio quotidiana porta il Forestale a muoversi nell'ambito del territorio; questo permette di realizzare contemporaneamente anche attività di monitoraggio sulla presenza della fauna, e sullo stato della flora.

La presenza sul territorio vede talvolta il personale del C.F.S. coinvolto, unitamente ad altri Enti, nelle

attività di protezione civile: dalla ricerca di persone scomparse, all'antincendio boschivo del periodo estivo e al monitoraggio del rischio valanghe, col servizio meteo-mont, per il periodo invernale. Incendi, bracconaggio, rifiuti abbandonati, inquinamento delle acque, abusivismo edilizio... per



il C.F.S. è importante scoprire i responsabili ed assicurarli alla giustizia, ma è una soddisfazione amara, obiettivo del Forestale è riuscire a salvaguardare l'ambiente così com'è, e quindi la migliore soddisfazione è data dal riuscire a concretizzare la prevenzione di questi illeciti, per questo che il personale del Corpo Forestale è sempre più impegnato anche in compiti di educazione ambientale. Perché il desiderio responsabile di conservazione dell'ambiente inizia con la conoscenza del valore dell'ambiente stesso, responsabilizzare gli adulti di domani e renderli partecipi attivamente sulla azione che ognuno ha sull'ambiente vuol dire valorizzare le stesse persone. Ogni persona è importante per la salvaguardia dell'ambiente, solo con il poco di tutti si possono ottenere grandi risultati.

Inoltre, dare la possibilità di conoscere il personale del C.F.S. permette di avvicinarsi ad una istituzione che, proprio per svolgere al meglio il suo compito, ha bisogno della collaborazione del cittadino.

E' possibile collaborare con il personale del Corpo forestale anche per interventi con gli alunni in classe, per questo è bene contattare per tempo i singoli uffici di coordinamento del personale in servizio, specificati nella pagina seguente, al fine di permettere una migliore organizzazione.

In caso di emergenza è bene non dimenticare il numero verde 1515; è il numero necessario per segnalare emergenze ambientali e incendi boschivi, risponderà la sala operativa che provvederà ad organizzare il personale per l'intervento necessario.

Nell'ambito del territorio della Provincia di Forlì-Cesena hanno competenza i seguenti organi del C.F.S.

Comando Provinciale di Forlì-Cesena

ed esclusivamente nell'area del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Coordinamento Territoriale per l'Ambiente - Ufficio Territoriale per la Biodiversità

Chi sono, cosa fanno... dove li trovo?

Comando Provinciale di Forlì-Cesena

Via C. Colombo, 11/1 - Forlì tel. 0543 23194 - fax. 0543 373830 - e-mail: cp.forli@corpoforestale.it
Sovrintende e coordina le attività dei Comandi Stazione Forestali, strutture periferiche operative presenti sul territorio al di fuori dell'area del Parco Nazionale

E' sede di servizi specializzati:



Servizio Certificazione CITES, con funzione di rilascio certificati, accertamento infrazioni e controllo territoriale, in applicazione della Convenzione di Washington sul commercio internazionale di animali e (vivi, morti o parti e prodotti derivati)

NIPAF - Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale

Con funzione di supporto e direzione delle attività di Polizia Giudiziaria ed organizzazione dell'attività di polizia giudiziaria sul territorio

INFC - Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio

Una squadra specializzata ha operato i rilievi finalizzati ad aggiornare e integrare le conoscenze sullo stato delle foreste italiane. Inoltre in applicazione del Protocollo di Kyoto, ha effettuato i rilievi necessari per conoscere la quantità di carbonio assorbito e immagazzinato nei tessuti del legno degli alberi.

Coordinamento Territoriale per l'Ambiente

Via G. Brocchi, 7 - Pratovecchio (AR) - tel. 0575 582706 - fax 0575 581401 - e-mail: cta.pratovecchio@corpoforestale.it
Via Nefetti, 3 - Santa Sofia (AR) - tel. e fax 0543 970769
Svolge il servizio di sorveglianza per la verifica del rispetto della legislazione vigente nell'ambito del territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna.

Ufficio Territoriale per la Biodiversità

Via D. Alighieri, 91 - Pratovecchio (AR) - tel. 0575 583763 - fax 0575 504085 - e-mail: utb.pratovecchio@corpoforestale.it
Tutela, salvaguardia ed amministra le riserve naturali statali riconosciute di importanza nazionale o internazionale nonché degli altri beni destinati alla conservazione della biodiversità animale e vegetale.



Comandi Stazione dipendenti dislocati sul territorio

Bagno di Romagna
Civitella di Romagna - Dovadola - Forlì
Mercato Saraceno - Predappio
Santa Sofia - Sarsina
Sogliano al Rubicone
Tredozio - Verghereto

Comandi Stazione dipendenti dislocati sul territorio

Romagnolo	Toscana
• Campigna	Badia Prataglia •
• Corniolo	Camaldoli •
• Premilcuore	La Verna Vallesanta •
• S. Benedetto in Alpe	S. Godenzo •
• S. Piero in Bagno	Stia •

Posti fissi dipendenti dislocati sul territorio

Badia Prataglia-Camaldoli



Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Testi a cura del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Un Parco Nazionale ha tra le sue principali finalità quella di promuovere un turismo sostenibile e consapevole all'interno dell'area protetta. Il progetto "Lezioni d'Appennino" è pertanto un'importante occasione per far conoscere il nostro territorio ai ragazzi delle scuole di tutta la Provincia, promuovendone quindi i valori naturalistici in primo luogo, ma anche storici e culturali.

Il verde crinale tra Romagna e Toscana

Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna copre un'area di circa 36.000 ettari lungo la dorsale appenninica toscoromagnola e comprende territori delle province di Forlì-Cesena, Arezzo e Firenze. Eccelle dal punto di vista naturalistico come una delle aree forestali più pregiate d'Europa, il cui cuore è costituito dalle Foreste Demaniali Casentinesi, al cui interno si trova la Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino, istituita nel 1959.

È anche un territorio con centri abitati ricchi di storia e di testimonianze artistiche e architettoniche, che si offrono al visitatore in una meravigliosa cornice naturale. La foresta ha rappresentato nei secoli l'unica vera ricchezza di questo territorio, poiché forniva legname di ottima qualità e dava quindi da vivere alla gente di montagna.

Il Parco comprende un'area nella quale l'uomo ha sempre vissuto e lavorato, ed è questo il motivo

della presenza dei numerosi ruderi e borghi abbandonati nel suo territorio.

L'area protetta si può visitare con piacevoli escursioni a piedi, in mountain bike, a cavallo o, in inverno, con gli sci da escursionismo lungo i circa 600 chilometri della rete sentieristica.

Al visitatore che raggiunge questi luoghi, risalendo le irte e selvagge valli dell'alta Romagna o il corso del fiume Arno lungo lo storico e ricco d'arte fondovalle casentinese, oppure l'imponente valle del torrente Falterona nel versante fiorentino, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi offre un'emozione unica e un'esperienza indimenticabile: scoprire una fra le foreste più antiche d'Europa.

Nel cuore del suo territorio si trova la Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino. Questo tratto di rigogliosa foresta, molto scosceso e ricco di fossi e torrenti, è un luogo fondamentale per capire e studiare la "vita" dei boschi che sin dal 1959 si è voluto salvaguardare, precludendo a chiunque il libero accesso e ogni forma di intervento con l'istituzione della prima Riserva Naturale Integrale in Italia, insignita fin dal 1985 del Diploma Europeo.

L'Uomo e la Natura: storia di un antico rapporto

Le strade e i sentieri nelle foreste del Parco nel corso dei secoli hanno visto il passaggio di tanti uomini, umili e potenti, santi e cavalieri, mercanti e pellegrini.

Dai primi insediamenti etruschi, nel Monte Falterona in località "lago degli Idoli", alle "vie dei pellegrini" che attraversavano il crinale al valico del Passo di Serra per proseguire verso Roma.

Dalla suggestiva cascata dell'Acquacheta, celebrata da Dante in un canto della Divina Commedia, all'altopiano di San Paolo in Alpe, una delle mete più amate da escursionisti e naturalisti.

Sentieri che hanno portato in questi luoghi anche uomini toccati dalla fede, come San Francesco o San Romualdo che, affascinati dalla misticità di queste foreste, dove le cupe abetine o i maestosi faggi sembrano creare cripte raccolte o luminose cattedrali, hanno fermato i propri passi fondando eremi e conventi.



La Fauna: i piccoli e grandi popoli

Il territorio del Parco si contraddistingue per la grande ricchezza e varietà faunistica, che presenta anche elementi di grande interesse scientifico. Tra la fauna vertebrata quella di maggiore fascino è rappresentata dai grandi mammiferi, in particolare dagli ungulati, che sono presenti con cinque specie - Cervo, Daino, Capriolo, Cinghiale e Mufone - e dal Lupo, il più grande predatore presente oggi nel Parco. Sulle aspre rupi del versante romagnolo nidificano l'Aquila reale, il Gufo reale e il Falco pellegrino.

La Flora: uno scrigno di biodiversità

Abetine secolari, boschi di faggio e acero montano, boschi misti con incredibili varianti di specie che in autunno creano variopinte macchie di colore: faggi, aceri, frassini, olmi, tigli, ornielli e i rari tassi e agrifogli. Il Parco è coperto in larga parte dal bosco, che diviene foresta secolare negli oltre 5.000 ettari delle "Foreste Casentinesi" e nella Foresta che avvolge il Santuario Francese della Verna.

Ma la flora è costituita soprattutto dalle specie erbacee: oltre 1000 le specie finora censite, di cui solo 48 sono alberi e arbusti.

Centri Visita: le porte d'accesso al Parco

Il Parco ha istituito i Centri Visita, importanti strutture di accesso e di orientamento per il visitatore, tutti pensati secondo uno specifico tema, inerente all'area in cui si trovano. Da qualunque direzione il visitatore si avvicini, ha l'opportunità di raggiungerne comodamente uno; in essi si possono ottenere informazioni e il visitatore viene anche "educato" e spinto ad una conoscenza più approfondita e consapevole dell'ambiente in cui si trova. Nei Centri

Visita è inoltre possibile trovare le pubblicazioni sul Parco, acquistare gadget o prenotare servizi di accompagnamento per le escursioni.

Progetto di educazione ambientale

"Un Parco per te"

Il Parco propone per l'anno scolastico 2008/2009, solo per le scuole ricadenti nel suo territorio, dopo gli ottimi risultati dello scorso anno, un progetto rivolto alle classi 4° e 5° della scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. Ogni classe partecipante sceglierà una località del proprio comune e del Parco sulla quale svolgerà un lavoro di ricerca naturalistica o storico-culturale. I risultati dell'attività verranno tradotti dai ragazzi in proposte di visita e di scoperta del territorio rivolte ai loro coetanei. La classe diventerà così Classe Guida del Parco.

Per ciascuna classe il Parco coprirà il costo di un educatore ambientale con funzione di tutor che

affiancherà l'insegnante nella progettazione e nel lavoro in classe e il costo di una guida che accompagnerà la classe, insieme al tutor, in una uscita sul campo.

Al termine del progetto il parco organizzerà, per i ragazzi e le famiglie, una grande festa conclusiva.

Sede Ente Parco

Via G. Brocchi n. 7 - 52015 Pratovecchio (AR)

Tel: 0575 50301 - Fax: 0575 504497

e-mail: infosede@parcoforestecasentinesi.it

Sede della Comunità del Parco

Via Nefetti n. 3 - 47018 Santa Sofia (FC)

Tel: 0543 971375 - Fax: 0543 973034

e-mail: info@parcoforestecasentinesi.it

Il Parco in internet

www.parcforestecasentinesi.it





ALBERGO
RISTORANTE
APPENNINO NORD
Via Don Babbini, 13/A
Alfero di Verghereto
(FC)



Descrizione della struttura ed ecoregole:

L'albergo è posto al centro del paese di Alfero a 700 m. s.l.m.. E' stato interamente ristrutturato nell'anno 2005 ed è a norma con le leggi sul risparmio energetico e sull'eliminazione delle barriere architettoniche. E' dotato di ascensore ai piani, camere con servizi, Tv, telefono e frigo bar, ha un'ampia sala da pranzo servita da maxi schermo, oltre a salette per riunioni e altre attività; dispone di un servizio di Internet Point. All'esterno, oltre al parcheggio privato, è posta la piscina e una ampia area giochi. Nel 2006 sono stati installati pannelli solari per la produzione di energia elettrica nel rispetto dell'ambiente.

ECOREGOLE: La struttura ha installato un impianto fotovoltaico che produce in media cinquanta kwh al giorno. Disponiamo inoltre un rinnovato impianto elettrico a basso consumo, come pure per il riscaldamento. Vetri a camera, raccolta differenziata dei rifiuti.

Grazie alla collaborazione con della Ass. Misericordia, la struttura mette a disposizione un Bus da 55 posti utilizzabile per le escursioni nelle zone limitrofe e per i collegamenti con la linea pubblica ATR dal/Per S. Piero in Bagno, inoltre con appropriato mezzo è possibile permettere ai diversamenti abili di poter accedere alle escursioni.

Aderente al Club di Prodotto CONSORZIO NATURA&NATURA di S. Piero in Bagno.

Come arrivare:

La struttura è a circa 10 km. dalla superstrada E45 Ravenna - Orte (all'uscita di Bagno di Romagna si prosegue sulla strada provinciale che conduce ad Alfero).

Metodologia ed Educatori:

Il ns. metodo è quello dell'apprendimento diretto attraverso escursioni alla scoperta del territorio e della natura circostante e mediante il coinvolgimento dei ragazzi in attività manuali in laboratorio e aule didattiche accompagnati nei vari percorsi da personale specializzato.

Contatto per informazioni e prenotazioni:

Tel. 0543 910543 o 910011 - Fax 0543 905598
E-mail: info@appenninonord.it
Sito internet: www.appenninonord.it

PROPOSTA EDUCATIVA D'AUTUNNO

Titolo attività:

- 1) Escursione nella secolare castagneta per la raccolta dei frutti prelibati e laboratorio sull'utilizzo delle castagne, il "pane" della civiltà contadina dell'Appennino tosco-romagnolo.
Tavole della montagna n° 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10.
- 2) Escursione alle sorgenti del Tevere e/o del Savio e/o laboratorio sulla storia del paesaggio con passeggiata al ponte romano di Alfero e al sasso spaccato.
Tavole della montagna n° 1, 2, 3, 4, 5, 7.
- 3) Escursione alla ricerca e scoperta dei vari tipi di funghi con il supporto di materiale fornito dalla Gruppo Micologico Bresola di Cesena.
Tavole della montagna n° 2, 4, 5, 6, 8, 10.

Finalità, contenuti e programma attività:

1. Conoscere la flora del nostro Appennino, in particolare, il castagno che in passato ha rappresentato l'unica fonte di sostentamento per gli abitanti di questi luoghi e che oggi rischia di scomparire per abbandono e incuria.
2. Percorso storico-naturalistico alla scoperta delle sorgenti dei fiumi che hanno segnato la storia di Roma: il Tevere e il Savio.

Livello scolastico:

Scuole primarie, scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Numero massimo partecipanti:

70 -75.

Possibilità di personalizzare le attività:

SI'.

Quota individuale:

A) 1 giorno € 15,00 B) 2 giorni € 54,00 C) 3 giorni € 84,00.

La quota comprende:

Tutte le proposte comprendono le guide e il materiale per la esecuzione dei programmi oltre a: A) il pasto; B) 1 gg. in pensione completa più un pasto; C) 2 gg. in pensione completa più un pasto.

La quota non comprende:

Il costo per i trasporti.

Da Pagina 20 a pagina 37 vengono pubblicate gratuitamente le proposte ricevute dagli operatori locali che hanno aderito all'iniziativa.

L'osservanza delle norme e la cura delle attività qui rappresentate è affidata alla diretta responsabilità degli operatori.

PROPOSTA EDUCATIVA D'INVERNO

Titolo attività:

- 1) Visita ad un antico mulino ad acqua e laboratorio manuale di preparazione del pane e della pizza.
Tavole della montagna n° 1, 4, 5, 6, 7, 8, 10.
- 2) Laboratorio dimostrativo sulla lavorazione manuale dei vimini e incontro con un artigiano locale ; visita alla carbonaia allestita nel bosco.
Tavole della montagna n°1, 4, 5, 6, 7, 10.
- 3) Visita al centro visita del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi e al paese termale di Bagno di Romagna.
Tavole della montagna n°1, 2, 3, 4, 7, 10.

Finalità, contenuti e programma attività:

- 1 e 2) Percorso agroalimentare per valorizzare attrezzi, saperi e maestrie legati ai prodotti cardine dell'agricoltura di montagna.
- 3) La riscoperta degli antichi mestieri per conoscere la fatica e i ritmi lenti ma rispettosi del ciclo naturale di queste lavorazioni dimenticate.

Livello scolastico:

Scuole primarie, scuole secondarie di 1° grado.

Numero massimo partecipanti:

70 -75.

Possibilità di personalizzare le attività:

Sì.

Quota individuale:

A) 1 giorno € 15,00 B) 2 giorni € 54,00 C) 3 giorni € 84,00.

La quota comprende:

Tutte le proposte comprendono le guide e il materiale per la esecuzione dei programmi oltre a: A) il pasto; B) 1 gg. in pensione completa più un pasto; C) 2 gg. in pensione completa più un pasto.

La quota non comprende:

Il costo per i trasporti.

PROPOSTA EDUCATIVA DI PRIMAVERA

Titolo attività:

- 1) Escursione lungo il fiume Alferello e alla cascata; visita alle centrali idroelettriche e all'impianto fotovoltaico.
Tavole della montagna n° 1, 2, 3, 4, 6, 9, 10.
- 2) Visita a un laboratorio per la lavorazione artigianale della pietra serena e all'antico centro di Castel D'Alfero interamente costruito con la pietra locale.
Tavole della montagna n° 4, 5, 6, 7, 10.
- 3) Visita alla cattedrale e al museo diocesano di Sarsina; escursione all'Eremitaggio di Sant'Alberigo.
Tavole della montagna n° 4, 5, 6, 7.

Finalità, contenuti e programma attività:

1. Percorso naturalistico per esplorare la suggestiva vallata del torrente Alferello con le tipiche formazioni rocciose del Sasso Spaccato e le acque gelide della Cascata delle Trote e percorso educativo sulle fonti di energia rinnovabili di Alfero modello di paese sostenibile inserito nel contesto montano.
2. Percorso culturale naturalistico per imparare i segreti di un mestiere che si tramanda da anni, lo scalpellino, e conoscere la pietra serena, un materiale "povero", ma riscoperto per la sua bellezza e unicità.
3. Percorso storico-religioso per conoscere modi diversi di vivere il cattolicesimo: quello ufficiale della Chiesa a contatto con il mondo e quello ritirato e austero dell'eremitaggio.

Livello scolastico:

Scuole primarie, scuole secondarie di 1° grado.

Numero massimo partecipanti:

70 -75.

Possibilità di personalizzare le attività:

Sì.

Quota individuale:

A) 1 giorno € 15,00 B) 2 giorni € 54,00 C) 3 giorni € 84,00.

La quota comprende:

Tutte le proposte comprendono le guide e il materiale per la esecuzione dei programmi oltre a: A) il pasto; B) 1 gg. in pensione completa più un pasto; C) 2 gg. in pensione completa più un pasto.

La quota non comprende:

Il costo per i trasporti.



Centro turistico
**SORGENTE
DEL TEVERE**
Via Nuova, 35
Balze di Verghereto
(FC)

HB
Hotel Bellavista
Albergo
BELLAVISTA

Via Campo Madonna, 3
Balze di Verghereto
(FC)



CENTRO TURISTICO SORGENTE DEL TEVERE

Descrizione della struttura ed ecoregole:

Con 23, camere situata a due passi dalla chiesa parrocchiale, ospita comodamente gruppi di ragazzi. Al servizio delle persone si può avere dell'ottima pizza cotta nel forno a legna, ampi spazi chiusi e aperti per tutte le attività.

ALBERGO BELLAVISTA DI BIGIARINI

Descrizione della struttura ed ecoregole:

L'Albergo Bellavista è situato alle pendici del Monte Fumaiole, ad un'altitudine di 1100 m.; a 9 km dalla superstrada E 45. Di recente ristrutturazione, offre una cucina tipica romagnola con prodotti naturali e biologici provenienti dalla propria azienda agricola. In rispetto delle regole ecologiche, l'Albergo Bellavista, per lo smaltimento dei propri rifiuti, attua la raccolta differenziata. Viene fatta un'estrema attenzione al risparmio energetico e, a tale proposito, vengono utilizzate energie di tipo rinnovabile, quali la legna da ardere per grigliate e riscaldamento.

Aderente al Club di Prodotto: CONSORZIO NATURA&NATURA.

Come arrivare:

Superstrada E 45 (Orte-Ravenna), uscita Balze. Le strutture distano 9 Km dall'uscita.

Metodologia ed Educatori:

Guide esperte del settore in grado di effettuare spiegazioni teoriche e pratiche.

Contatto per informazioni e prenotazioni:

Centro turistico SORGENTE DEL TEVERE
Tel e fax 0543 906447 - cell. 339 8960692 (per la proposta Inverno).
E-mail: mulino@sorgentedeltevere.com - Sito internet: www.sorgentedeltevere.com

Albergo BELLAVISTA
Tel e Fax 0543 906630 (per le proposte Autunno e Primavera).
E-mail: info@albergobellavistabalze.it - Sito internet: www.albergobellavistabalze.it

PROPOSTA EDUCATIVA D'AUTUNNO

Titolo attività:

IL BOSCO: FONTE DI VITA E DI ENERGIA RINNOVABILE.

Tavole della montagna n° 3, 5, 8.

Finalità, contenuti e programma attività

Le escursioni proposte permettono ai ragazzi di scoprire la bellezza della natura, gli utilizzi che se ne possono fare delle proprie risorse e apprezzare le virtù che da essa ne derivano. E' possibile visionare tutte le fasi dell'attività boschiva e conoscere le caratteristiche di questa importante energia rinnovabile.

- 1 GIORNO: raccolta di castagne, pranzo, visita alle Sorgenti del fiume Tevere.
- 2 GIORNI: arrivo in mattinata e sistemazione in camera; visita alle Sorgenti del fiume Tevere; pranzo nel ristorante; pomeriggio visita dell'azienda agricola di proprietà dell'Albergo con bestiame allo stato brado; cena tipica; pernottamento e prima colazione; raccolta di castagne e pranzo con grigliata nel castagneto (tempo permettendo); nel pomeriggio spiegazione e partecipazione alla preparazione di ricette tipiche della zona con le castagne. Le castagne raccolte, senza vincoli di peso, saranno di proprietà di ogni partecipante.
- 3 GIORNI: in aggiunta al programma dei 2 giorni viene effettuata la raccolta di tartufi e funghi in riserva con cane e guida esperta.

Livello scolastico:

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I° grado.

Numero massimo partecipanti:

Fino 100 pax.

Possibilità di personalizzare le attività:

Possibilità di assistere alla creazione di tradizionali strumenti in legno, direttamente dai vecchi boscaioli.

Quota individuale:

- A) 1 giorno (pranzo) € 15.00;
B) 2 giorni (1 giorno di pensione completa + pranzo) € 54.00;
C) 3 giorni (2 giorni di pensione completa + pranzo) € 84.00.

La quota comprende:

Escursioni guidate, raccolta di castagne senza limite di peso.

La quota non comprende:

Il viaggio in pullman.

PROPOSTA EDUCATIVA D'INVERNO

Titolo attività:

CON LE CIASPOLE PER SCOPRIRE L'APPENNINO CHE VIVE SOTTO LA NEVE.

Tavole della montagna n° 2, 4, 6.

Finalità, contenuti e programma:

Escursioni anche di notte con torce, nei sentieri del bosco, per i vari rifugi alla scoperta con le nostre guide della vita che apparentemente non sembra esistere, ma ne troveremo le prove dietro tracce e avvistamenti.

Vedremo gli antichi mestieri che i contadini facevano quando, causa la neve, non potevano uscire nei campi. (scorte di utensili di ogni tipo e scorte alimentari).

Livello scolastico:

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di 1° e 2° grado.

Numero massimo partecipanti:

60.

Possibilità di personalizzare le attività:

Sì.

Quota individuale:

Prezzo per un gruppo di minimo 50 partecipanti 1 gratis ogni 15 paganti:

A) 1 giorno: 1 pranzo €15,00;

B) 2 giorni: 2 pranzi, 1 cena, 1 pernottamento, 1 colazione, a € 55,00;

C) 3 giorni: 3 pranzi, 2cene, 2 pernottamenti, 2 colazioni, a € 85,00.

La quota comprende:

Tutto (pensione Completa, bevande, biancheria ecc).

La quota non comprende:

TrasportoMa con un supplemento di 10,00 € a persona in questo pacchetto, siamo in grado di pensare noi anche al trasporto.

PROPOSTA EDUCATIVA DI PRIMAVERA

Titolo attività:

IL RISVEGLIO DEL BOSCO.

Tavole della montagna n° 2, 5, 8.

Finalità, contenuti e programma attività:

Le escursioni proposte permettono ai ragazzi di conoscere il bosco e i suoi abitanti. Dal risveglio dal letargo degli animali, alla nascita dei primi funghi e dei primi fiori. Le guide sapranno svelare tutti i segreti che si celano in questo affascinante ambiente.

- 1 GIORNO: visita al "Parco tematico Tevere" con erbe medicinali e officinali, piante e arbusti autoctoni e frutti dimenticati: spiegazione con guida esperta delle proprietà delle piante presenti e gli utilizzi in campo farmaceutico; pranzo e visita alle Sorgenti del fiume Tevere.
- 2 GIORNI: in aggiunta al programma precedente, cena e pernottamento; colazione ed escursione lungo le vecchie mulattiere transitate dal bestiame per il trasporto della legna e del carbone; grigliata all'aperto; ricerca dei primi funghi e avvistamento della fauna nel proprio habitat dopo il risveglio dal lungo letargo.
- 3 GIORNI: in aggiunta al programma precedente, visita ad una azienda agricola con bestiame allo stato semi brado e partecipazione alla produzione della tradizionale ricotta del contadino con assaggio; cena tipica; pernottamento e colazione; ricerca e spiegazione della raccolta dei funghi e dei tartufi con guida esperta e cane, nelle riserve di proprietà dell'Albergo.

Livello scolastico:

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado.

Numero massimo partecipanti:

Fino 100 pax.

Possibilità di personalizzare le attività:

Possibilità di avvistamenti notturni della fauna selvatica.

Quota individuale:

A) 1 giorno (pranzo) € 15,00;

B) 2 giorni (1 giorno di pensione completa + pranzo) € 54,00;

C) 3 giorni (2 giorni di pensione completa + pranzo) € 84,00.

La quota comprende:

Escursioni guidate, raccolta di funghi.

La quota non comprende:

Il viaggio in pullman.



Centro
Turistico
VALBONELLA
loc. Valbonella, 38
Bagno di Romagna
(FC)

Descrizione della struttura ed ecoregole:

Il Centro Turistico di Valbonella è ubicato nel territorio di Bagno di Romagna ad un'altitudine di 700 m s.l.m. ai limiti del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi M.te Falterona Campigna. Il complesso, collocato in una tranquilla e soleggiata radura ai margini del bosco ricco di castagneti secolari, deriva dal recupero di una vecchia fattoria settecentesca e dispone di campo da calcetto sintetico, campo da tennis, da pallavolo, piscina, maneggio, percorso vita e salute ed osservatorio astronomico.

Al Centro si pratica la raccolta differenziata dei rifiuti, si depura l'acqua con il proprio impianto di fitodepurazione e si utilizzano lampade a risparmio energetico.

La struttura risponde a tutti i requisiti della sicurezza previsti dalla normativa vigente con particolare riferimento ai requisiti antincendio. All'interno è inoltre garantita costante presenza di personale appositamente addestrato per la gestione delle emergenze (pronto soccorso, incendio, terremoto ecc.) coordinato da uno specifico piano di emergenza interno, ai sensi del D.M. 10/03/98.

Aderente al Club di Prodotto o Agenzia Viaggi: **CONSORZIO NATURA&NATURA.**

Come arrivare:

Superstrada e-45 Ravenna-Orte, uscita a Bagno di Romagna, direzione monte Fumaiole, località Valgianna.

Metodologia ed Educatori:

Lezioni teoriche (utilizzo di insettari, diapositive, dvd, schede didattiche ecc.) e pratiche (escursioni naturalistiche, utilizzo del telescopio, erbario ed olfattoteca, laboratori ecc.) tenute da personale specializzato come il Dr. Agr. Daniele Biella (titolare del Centro Turistico) e da Dr.omeopata, Dr. veterinario, astrofilo, egittologo, guide parco e da personale specializzato presente presso le varie aziende, musei e stabilimenti proposti nel programma.

Le lezioni, il linguaggio e gli approfondimenti variano a seconda del livello scolastico.

Contatto per informazioni e prenotazioni:

Tel. 0543 918729 - 0543 903417

Fax 0543 901071

E-mail: valbonella@tin.it - info@valbonella.com

Sito internet: www.valbonella.com

PROPOSTA EDUCATIVA D'AUTUNNO

Titolo attività:

- 1) MICOLOGIA (Tavole della montagna n° 1)
- 2) I COLORI, I SUONI E I FRUTTI DEL BOSCO IN AUTUNNO Tavole della montagna n° 2.
- 3) LA BIODIVERSITA': LEZIONE TEORICA E PRATICA Tavole della montagna n° 3.
- 4) ANTICHI MESTIERI: IL CARBONAIO Tavole della montagna n°5.
- 5) L'UOMO E IL CAVALLO Tavole della montagna n° 6.
- 6) L'ORIENTEERING Tavole della montagna n° 6.
- 7) IL PANE Tavole della montagna n° 9.
- 8) LA CASTAGNA Tavole della montagna n° 10.
- 9) APICOLTURA Tavole della montagna n° 10.

Finalità, contenuti e programma attività:

1. Lezione di micologia con riferimento alla legge regionale n. 6 del '96, funghi commestibili e tossici e principale riconoscimento delle specie fungine; uscita nel bosco.
2. Escursione naturalistica guidata nelle foreste e boschi limitrofi con osservazione diretta dei colori autunnali, della flora (frutti di bosco) e della fauna autoctona (impronte).
3. Dalla geologia alla flora e la fauna del Parco Naz.le delle Foreste Casentinesi. Esercitazione pratica presso il Centro Visita del Parco di Bagno di Romagna.
4. Lezione teorica sul carbone e visita alla carbonaia di Valbonella e alla capanna del carbonaio.
5. Avvicinamento al cavallo: lezione teorica (il governo del cavallo, anatomia, i mantelli, le andature ecc) ed esercitazione pratica in maneggio.
6. Gara di orientamento con mappe, nel nuovo impianto F.I.S.I.O 2008 di Valbonella.
7. Come risorsa della montagna. Lezione sui lieviti, metodologia e realizzazione di una pagnotina nel forno di Valbonella da parte di ogni studente.
8. Lezione sulla castanicoltura, la castagna e il suo utilizzo, i prodotti di derivazione e raccolta finale dei frutti nei castagneti limitrofi.
9. L'ape e i prodotti dell'alveare. Lavorazione del miele e visita ad un'azienda apistica del luogo (a 3 km. da Valbonella).

Livello scolastico:

Scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Numero massimo partecipanti:

Fino a 100 posti letto.

Possibilità di personalizzare le attività:

Su richiesta delle scuole partecipanti è possibile realizzare le lezioni di cui sopra anche per una sola giornata così come la realizzazione di lezioni al di fuori delle stagioni riportate; Sempre su richiesta il Centro è in grado di organizzare il trasporto A/R dal luogo di origine.

Quota individuale:

A) 1 giorno (€ 15,00) – B) 2 gg (€ 55,00) – C) 3 gg (€ 85,00)

La quota comprende:

- A) 1 gg (2 lezioni + 1 pasto);
- B) 2 gg (3 lezioni - 1 gg P.C + pranzo giorno partenza);
- C) 3 gg (5 lezioni - 2 gg P.C. + pasto giorno partenza).

La quota non comprende:

Biancheria da bagno, viaggio per/da Valbonella.

PROPOSTA EDUCATIVA D'INVERNO

Titolo attività:

- 1) L'ACQUA E IL SUO CICLO Tavole della montagna n° 1.
- 2) LA FITODEPURAZIONE Tavole della montagna n° 1.
- 3) MACROFAUNA Tavole della montagna n° 2.
- 4) LA GEOTERMIA Tavole della montagna n° 4.
- 5) LO ZOLFO E LA MINIERA Tavole della montagna n° 5.
- 6) L'ANTICA ROMA NELLA VALLE DEL SAVIO Tavole della montagna n° 5.
- 7) LE STELLE E LE COSTELLAZIONI INVERNALI Tavole della montagna n° 7.
- 8) L'ANTICO EGITTO Tavole della montagna n° 7.
- 9) IL MIELE Tavole della montagna n° 8.
- 10) MICROECONOMIA Tavole della montagna n° 9.
- 11) I PRODOTTI TIPICI DELLA MONTAGNA: I FRUTTI DI BOSCO Tavole della montagna n° 10.

Finalità, contenuti e programma attività:

- 1) L'acqua e il suo ciclo, il suo utilizzo e la sua salvaguardia.
- 2) Visita all'impianto di fitodepurazione di Valbonella.
- 3) Lezione mirata alla conoscenza della fauna autoctona (lupo, ungulati, rapaci notturni e diurni, anfibi, rettili ecc.) con proiezione delle diapositive.
- 4) Visita alla centrale geotermica oppure visita ad uno stabilimento termale. A pagamento ingresso in piscina termale (su richiesta).
- 5) Antichi mestieri: la solfatara. Lezione teorica sulle rocce e minerali e visita alla miniera ricostruita (N.B. attività svolta presso il Museo Mineralogico di Perticara a 30 min. da Valbonella).
- 6) Visita al Museo Naz.le Archeologico di Sarsina.
- 7) Lezione teorica ed osservazione pratica dei pianeti e delle stelle con il telescopio di Valbonella.
- 8) Un modello da seguire come educazione al paesaggio e l'interazione tra uomo e ambiente. Lezione teorica sulla vita quotidiana degli egizi fino alla costruzione delle piramidi (utilizzo di diapositive e altro materiale didattico).
- 9) Cenni di apicoltura, il miele come alimento unico e insostituibile. lez. teorica e pratica (panel-test con assaggi vari di mieli).
- 10) La gestione del Centro Turistico Valbonella. Nozioni teoriche e pratiche sulla gestione, la promozione, le attività dell'azienda.
- 11) Lavorazione dei frutti, le marmellate, i liquori ecc. Lezione svolta direttamente presso un'azienda artigianale del luogo (7 km. da Valbonella).

Livello scolastico:

Scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Numero massimo partecipanti: Fino a 100 posti letto.

Possibilità di personalizzare le attività:

Su richiesta delle scuole partecipanti è possibile realizzare le lezioni di cui sopra anche per una sola giornata così come la realizzazione di lezioni al di fuori delle stagioni riportate;

Sempre su richiesta il Centro è in grado di organizzare il trasporto A/R dal luogo di origine.

Quota individuale: A) 1 giorno (€ 15,00) - B) 2 gg (€ 55,00) - C) 3 gg (€ 85,00)

La quota comprende:

- A) 1 gg (2 lezioni + 1 pasto);
- B) 2 gg (3 lezioni - 1 gg P.C. + pasto giorno partenza);
- C) 3 gg (5 lezioni - 2 gg P.C. + pasto giorno partenza).

La quota non comprende:

Biancheria da bagno, viaggio per/da Valbonella.

PROPOSTA EDUCATIVA DI PRIMAVERA

Titolo attività:

- 1) MICROFAUNA Tavole della montagna n° 3.
- 2) ESCURSIONE NATURALISTICA GUIDATA Tavole della montagna n° 3.
- 3) ESCURSIONE NATURALISTICA GUIDATA NOTTURNA Tavole della montagna n° 6.
- 4) INGLESE NELLA NATURA Tavole della montagna n° 6.
- 5) L'ORIENTEERING Tavole della montagna n° 6.
- 6) L'ASTRONOMIA Tavole della montagna n° 7.
- 7) LA FANTASIA DEI NOSTRI BOSCHI: IL SENTIERO DEGLI GNOMI Tavole della montagna n° 7.
- 8) AUSTRALIA Tavole della montagna n° 7.
- 9) GIARDINO DELLE PIANTE OFFICINALI, LABORATORIO OLFATTOTECA Tavole della montagna n° 8.
- 10) LE PIANTE ALIMENTARI E L'EDUCAZIONE AL GUSTO Tavole della montagna n° 8.

Finalità, contenuti e programma attività:

- 1) Lezione mirata alla conoscenza degli insetti utili e dannosi con proiezione di filmati, diapositive e utilizzo di insettari.
- 2) Nelle foreste e boschi limitrofi con osservazione diretta delle piante spontanee in fioritura (erbacee ed arboree) e la fauna autoctona.
- 3) I rumori i suoni del bosco, gli animali notturni, le stelle e le costellazioni.
- 4) Escursione naturalistica guidata nelle foreste e boschi limitrofi con osservazione diretta delle piante spontanee in fioritura (erbacee ed arboree) e la fauna autoctona in lingua Inglese (su differenti livelli a seconda della scuola).
- 5) Gara di orientamento con mappe, nel nuovo impianto F.I.S.I.O 2008.
- 6) Lezione teorica ed osservazione pratica dei pianeti, delle stelle e delle principali costellazioni con il telescopio di Valbonella.
- 7) Escursione guidata presso il sentiero degli Gnomi di Bagno di Romagna.
- 8) Un modello da seguire come educazione al paesaggio e l'interazione tra uomo e ambiente. Lezione teorica sui Parchi Nazionali Australiani, gli animali e le piante. La vita degli aborigeni. (utilizzo di diapositive e altro materiale didattico).
- 9) La Fitoterapia e utilizzo delle piante medicinali.
- 10) Laboratorio pratico.

Livello scolastico:

Scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Numero massimo partecipanti: Fino a 100 posti letto.

Possibilità di personalizzare le attività: su richiesta delle scuole partecipanti è possibile realizzare le lezioni di cui sopra anche per una sola giornata così come la realizzazione di lezioni al di fuori delle stagioni riportate.

Sempre su richiesta il Centro è in grado di organizzare il trasporto A/R dal luogo di origine.

Quota individuale:

A) 1 giorno (€ 15,00) - B) 2 gg (€ 55,00) - C) 3 gg (€ 85,00)

La quota comprende:

- A) 1 gg (2 lezioni + 1 pasto);
- B) 2 gg (3 lezioni - 1 gg P.C. + pasto giorno partenza);
- C) 3 gg (5 lezioni - 2 gg P.C. + pasto giorno partenza).

La quota non comprende:

Biancheria da bagno, viaggio per/da Valbonella



**FATTORIA
CA' DI GIANNI**
Via Cà di Gianni, 159
Bagno di Romagna
(FC)



Descrizione della struttura ed ecoregole:

La Fattoria Cà di Gianni, distante 4 km da Bagno di Romagna, è immersa nel verde, in un ambiente salubre e incontaminato, ricco di piante, di boschi e acque. L'antico complesso su cui è nata la Fattoria conserva ancora il suo aspetto originario, testimoniato dalla presenza di un Museo di Archeologia Industriale. Questi macchinari, comprendenti il mulino, l'officina meccanica, la segheria e la falegnameria, sono tuttora funzionanti grazie alla forza del lago vicino. Un piccolo parco faunistico annesso alla Fattoria accoglie: 40 daini, un asinello, fagiani, piccioni, tortore, galline e lepri. Adiacente alla Fattoria è presente una scuderia che ospita un allevamento di 70 cavalli arabi; nel maneggio è possibile prendere lezioni d'equitazione o fare escursioni con l'istruttore. Lo splendido territorio circostante permette anche di fare trekking immersi nei boschi ricchi di prodotti naturali come castagne e funghi. Le ecoregole che seguiamo in Fattoria sono: la raccolta differenziata, il risparmio energetico e l'agricoltura biologica nel nostro piccolo orto.

Aderente al Club di Prodotto o Agenzia Viaggi: Associazione Bellappennino Savio-Tevere.

Come arrivare:

La Fattoria Cà di Gianni è facilmente raggiungibile con la superstrada E45, uscita Bagno di Romagna, seguire la provinciale per San Piero in Bagno, svoltare a destra per Allero ed al Km n° 3, svoltare di nuovo a destra.

Metodologia ed Educatori:

I programmi riportati in seguito, sono adatti per le scuole dell' Infanzia, Primarie, Medie Superiori di I° grado. I progetti prevedono sia una parte teorica (lezioni in aule all' aperto), ma soprattutto parti pratiche (contatto diretto con l'ambiente, attraverso la raccolta, la costruzione e l' osservazione). Tutte le lezioni saranno tenute da personale specializzato come il Sig. Pier Luigi Ricci, guida esclusiva del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, accompagnatore di media montagna, tecnico dello sviluppo appenninico e guida ambientale. Sarà cura delle guide-accompagnatori adattare i programmi e i percorsi alle singole scuole.

Contatto per informazioni e prenotazioni:

Silvia Bragagni: tel. 0543 903421 - fax 0543 917358 - cell. 347 9755959
E-mail info@cadigianni.it - Sito internet www.cadigianni.it

PROPOSTA EDUCATIVA D'AUTUNNO

Titolo attività:

- 1) C' ERA UNA VOLTA.... UNA FATTORIA....
Tavole della montagna n° 1, 5.
- 2) TI HO PRESO IN.... CASTAGNA!
Tavole della montagna n° 6, 8.
- 3) LA VITA DEL BOSCO..... IL BOSCO ATTRAVERSO LE 4 STAGIONI
Tavole della montagna n° 4, 7.

Finalità, contenuti e programma attività:

1. Lezione sulla storia della Fattoria; visita alla Segheria, Mulino e Officina Meccanica funzionanti ad acqua e alle Scuderie. I mezzi di sostentamento di allora: i vecchi mestieri. I ritmi di vita seguivano il ciclo delle stagioni. Confronto fra la vita di oggi e d' allora: riflessioni sul pro e contro.
2. La castagna: fino a poco tempo fa era la base del nutrimento della popolazione di montagna; raccolta in un castagneto e spiegazione sul suo utilizzo: dal metato, alla molitura, alla tavola.
3. Escursioni naturalistica guidata nei boschi limitrofi; osservazione della flora e fauna: come cambiano "vestito" durante l'anno.

Alle lezioni di cui sopra, è possibile abbinare anche altre lezioni teorico/pratiche (per il numero vedere quota comprende) come:

Microfauna, Macrofauna, Apicoltura, Visita alla Fattoria: gli antichi mestieri, Mini Parco Faunistico, i Cavalli; Laboratori di Cucina; Osservazione Stellare, Geotermita: Terme di Bagno di Romagna, Sentiero degli Gnomi.

Livello scolastico:

Scuole dell' Infanzia, Primarie e Secondarie di I° grado.

Numero massimo partecipanti:

Fino 90 pax.

Possibilità di personalizzare le attività:

SI'.

Quota individuale:

A) 1 giorno (€ 12.00); B) 2 giorni (€ 49.00); C) 3 giorni (€ 79.00)

La quota comprende:

- A) 1 gg (2 lezioni + 1 pasto);
- B) 2 gg (3 lezioni + 1 gg P.C. + pranzo del giorno di partenza);
- C) 3 gg (5 lezioni + 2gg P.C. + pranzo del giorno di partenza).

La quota non comprende:

La biancheria da bagno, i trasporti da e per la Fattoria, le eventuali escursioni supplementari, gli extra e quanto non indicato.

PROPOSTA EDUCATIVA D'INVERNO

Titolo attività:

- 1) E SCOPRIRONO L'ACQUA CALDA....
Tavole della montagna n° 3 e 9
- 2) I SAPORI DI UNA VOLTA.....NELLE TAVOLE DI OGGI!
Tavole della montagna n° 8 e 10
- 3) VIAGGIO NEL TEMPO ATTRAVERSO LE ERE GEOLOGICHE
Tavole della montagna n° 1 e 2

Finalità, contenuti e programma

1. Visita alla Centrale Geotermica di Bagno di Romagna, all' impianto termale, grotte; lezione sul ciclo dell' acqua termale, tuffo finale in piscina termale.
2. Visita ad un'azienda locale di prodotti tipici (marmellate, sughi, insaccati) e spiegazione dei vari tipi di lavorazione: le lavorazioni di allora e la tecnologia di oggi. Mantenere vive le tradizioni di una volta e tramandarle di generazione in generazione, per non perdere parte del nostro patrimonio culturale..
3. Visita al Centro visita del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi a Bagno di Romagna: la geologia è un' ottima chiave di lettura del territorio e ci aiuta a comprendere i motivi delle diverse forme di paesaggio che caratterizzano il Parco Nazionale. Escursione per la localizzazione della formazione marnoso-arenacea.

Alle lezioni di cui sopra, è possibile abbinare anche altre lezioni teorico/pratiche (per il numero vedere quota comprende) come:

Microfauna, Macrofauna, Apicoltura, Visita alla Fattoria: gli antichi mestieri, Mini parco Faunistico, i Cavalli; Laboratori di Cucina: la sfoglia, i dolci; Osservazione Stellare, Geotermia: Terme di Bagno di Romagna, Sentiero degli Gnomi.

Livello scolastico:

scuole dell' Infanzia, Primarie, Secondarie di I° grado.

Numero massimo partecipanti:

fino 90 pax

Possibilità di personalizzare le attività:

SI

Quota individuale:

A) 1 giorno (€ 14.00); B) 2 giorni (€ 54.00); C) 3giorni (€ 84.00)

La quota comprende:

- A) 1 gg (2 lezioni + 1 pasto);
- B) 2 gg (3 lezioni + 1 gg P.C. + pranzo del giorno di partenza);
- C) 3 gg (5 lezioni + 2 gg P.C. + pranzo del giorno di partenza).

La quota non comprende:

la biancheria da bagno, i trasporti da e per la Fattoria, le eventuali escursioni supplementari, gli extra e quanto non indicato.

PROPOSTA EDUCATIVA DI PRIMAVERA

Titolo attività:

- 1) IL PARCO...ISOLA DI BIODIVERSITA'
Tavole della montagna n° 3 e 4
- 2) L'ACQUA..... RISORSA DI VITA....
Tavole della montagna n° 3 e 9
- 3) IL BOSCO COME ECOSISTEMA....
Tavole della montagna n° 2 e 7

Finalità, contenuti e programma attività

1. Escursioni nel Parco Nazionale, un vasto territorio che racchiude una ricchezza floristica e faunistica straordinaria; cercando di favorire la conoscenza diretta dell' ambiente naturale del Parco; perché conoscere significa amare e amare significa conservare, rispettare e tutelare; quindi considerare il Parco come strumento per la conservazione della Biodiversità.
2. Escursione ai Laghi: l'Origine dell' Acqua e il suo ciclo Idrologico; la Captazione dell' acqua, visita alla Centrale Idroelettrica, le Fonti d' Inquinamento.
3. Escursioni nei boschi limitrofi: Che cos' è un bosco? e a Cosa serve? Come funziona un Albero? Cercheremo di far comprendere il sistema di relazioni esistenti fra gli elementi naturali, uniti dall' intricato gioco di equilibri.

Alle lezioni di cui sopra, è possibile abbinare anche altre lezioni teorico/pratiche (per il numero vedere quota comprende) come:

Microfauna, Macrofauna, Apicoltura, Visita alla Fattoria: gli antichi mestieri, Mini parco Faunistico, i Cavalli; Laboratori di Cucina: la sfoglia e i dolci; Osservazione Stellare, Geotermia: Terme di Bagno di Romagna, Sentiero degli Gnomi.

Livello scolastico:

scuole dell' Infanzia, Primarie e Secondarie di I° grado.

Numero massimo partecipanti:

fino 90 pax

Possibilità di personalizzare le attività:

SI

Quota individuale:

A) 1 giorno (€ 14.00); B) 2 giorni (€ 54.00); C) 3giorni (€ 84.00)

La quota comprende:

- A) 1 gg (2 lezioni + 1 pasto);
- B) 2 gg (3 lezioni + 1 gg P.C. + pranzo del giorno di partenza);
- C) 3 gg (5 lezioni + 2gg P.C. + pranzo del giorno di partenza).

La quota non comprende:

la biancheria da bagno, i trasporti da e per la Fattoria, il trasferimento nel Parco Nazionale, gli extra e quanto non indicato.



CENTRO VISITA DEL PARCO DI BAGNO DI ROMAGNA

Via Fiorentina 38
Bagno di Romagna
(FC)

ALBERGO
RISTORANTE
LANZI

Alfero di Verghereto

ALBERGO
RISTORANTE
AL TIGLIO

Bagno di Romagna



ALBERGO RISTORANTE LANZI

Descrizione della struttura ed ecoregole:

L'ambiente è accogliente e familiare, al centro del paese di Alfero, dispone di ampio parcheggio e giardino, ampia sala da pranzo (con circa 70 coperti), una rustica saletta con camino, bar, ristorante, sala gioco, sala biliardo, sala tv, è dotato di 20 camere con servizi e citofono.

Oltre alla raccolta differenziata di carta e cartone, plastica e alluminio, vetri, rifiuti indifferenziati, pile scariche e farmaci scaduti, la Nostra struttura porta i propri rifiuti presso l'"Ecomobile": mezzo itinerante che ritira direttamente tutti quei rifiuti di provenienza domestica che per volume e tipologia non trovano posto nei cassonetti o nelle campane. Tutti gli elettrodomestici e i detergenti utilizzati seguono i canoni di rispetto ambientale. Le uova che utilizziamo per la pasta fresca sono di un allevamento a terra sito nella zona del monte Fumaiole ad un'altezza di 1000 m s.l.m che utilizza prodotti biologici.

Aderente al Club di Prodotto o Agenzia Viaggi: club di prodotto "Natura Natura".

Come arrivare:

A14-E 45 Cesena uscita San Piero in Bagno, da Roma uscita Bagno di Romagna; si prosegue poi sulla strada provinciale in direzione Alfero.

ALBERGO RISTORANTE AL TIGLIO - BAGNO DI ROMAGNA

Descrizione della struttura ed ecoregole:

L'Hotel si trova a Bagno di Romagna, nei pressi dei giardini pubblici, a pochi metri dal centro del paese. La struttura, recentemente rinnovata ed adeguata alle esigenze di un turismo moderno e confortevole possiede ampie sale per il tempo libero, sala tv e sala lettura e confortevole sala bar dotata di ampio schermo tv. Giardino privato ed ampie terrazze fruibili dagli ospiti per trascorrere piacevoli momenti di relax. Aderente al Club di Prodotto: "Associazione BELLAPPENNINO"

Come arrivare:

Da nord , A14 Cesena Nord - E45 uscita di Bagno di Romagna

Da Roma E45 E45 uscita di Bagno di Romagna

Metodologia ed Educatori:

Associazione guide "ESPLORAMONTAGNE"

Associazione "GUIDE ESCLUSIVE DEL PARCO NAZIONALE"

Contatto per informazioni e prenotazioni:

Centro visita del PARCO di Bagno di Romagna

Tel. 0543/ 911304 - Fax. 0543/911709

e-mail: cv.bagnodiromgna@parcoforestecasentinesi.it

PROPOSTA EDUCATIVA D'AUTUNNO

Titolo attività:

- 1) PAESAGGI D'AUTUNNO
Tavole della montagna n° 2, 4,5, 7, 9
- 2) IL MONTE FUMAILO: PERCHÉ NON È UN PARCO ?
Tavole della montagna n°1, 2, 3, 5, 10
- 3) LA FORESTA DI SANT'ALBERICO: TRA MITO E STORIA
Tavole della montagna n°1, 3, 7
- 4) LA FORESTA CASENTINESE, DISPENSA ALIMENTARE DELLE GENTI D'APPENNINO
Tavole della montagna n°5, 8

Finalità, contenuti e programma attività

1. Guida alla scoperta dei segreti del paesaggio. La lettura del paesaggio del Monte Fumaiole e Monte Comero, come ricerca delle loro componenti biologiche, geologiche, storico-culturali. (1 o 2 giornate)
2. Alla ricerca dei valori, biologici, storici e paesaggistici di un monte che negli anni '90 non è stato inserito nel Parco Nazionale. Un'esplorazione completa della montagna sconosciuta di Romagna. (1 o 2 giornate)
3. Alla scoperta della fondazione di una grancia camaldolese posta alle sorgenti del Tevere e del Para
4. Economia e scienze agro silvo pastorale nella cultura quotidiana della popolazione dell'Appennino toscano romagnolo

Livello scolastico:

Scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Numero massimo partecipanti:

50

Possibilità di personalizzare le attività:

SI (Il programma prescelto verrà inviato al momento della prenotazione)

Quota individuale:

pasto € 12,00; 1g. pensione completa € 38,00; 2g. pensione completa € 60,00; giornata didattica con guida :

Attività (1 e 2) € 6,00 1a giornata , € 4,00 ½ giornata

Attività (3 e 4) € 5,50 1a giornata; € 3,50 ½ giornata.; minimo 20 ragazzi schede didattiche € 2,50

La quota non comprende:

viaggio, biancheria da bagno e quanto non specificato

PROPOSTA EDUCATIVA D'INVERNO

Titolo attività:

- 1) CORSO DI RACCHETTE DA NEVE
Tavole della montagna n° 4, 7
- 2) ALLA RICERCA DELLE TRACCE DI ANIMALI SULLA NEVE
Tavole della montagna n° 1,2, 7
- 3) LA FORESTA BIOGENETICA DELLA LAMA CON LE RACCHETTE DA NEVE
Tavole della montagna n° 4, 7

Finalità, contenuti e programma attività

1. Corso in grado di far apprendere le tecniche fondamentali per fare escursionismo invernale con le racchette da neve. (2 o 3 giorni)
2. Con le racchette da neve alla ricerca delle orme e dei segni della natura in abito invernale. Classificazione delle orme e biologia delle principali specie di mammiferi del Monte Fumaiolo. (1, 2 o 3 giorni)
3. Escursione con le racchette da neve lungo la pista che porta al cuore della Foresta della Lama, lungo le tracce degli ungulati e degli elusivi carnivori.

Livello scolastico:

Scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Numero massimo partecipanti:

50

Possibilità di personalizzare le attività:

SI (Il programma prescelto verrà inviato al momento della prenotazione)

Quota individuale:

pasto € 12,00; 1g. pensione completa € 38,00; 2g. pensione completa € 60,00; noleggio racchette € 9,00
giornata didattica con guida
Attività (1 e 2) € 6,00 1a giornata, € 4,00 ½ giornata
Attività (3) € 5,50 1a giornata; € 3,50 ½ giornata; minimo 20 ragazzi schede didattiche € 2,50

La quota non comprende:

viaggio, biancheria da bagno e quanto non specificato

PROPOSTA EDUCATIVA DI PRIMAVERA

Titolo attività:

- 1) IL CICLO DELL'ACQUA – LA VITA NELL'ACQUA E L'ACQUA NELLA VITA
Tavole della montagna n° 1, 2, 9
- 2) LA VIA DEI ROMEI
Tavole della montagna n° 1,3, 5
- 3) BIRDWATCHING SUL TORRENTE PARA E SUL LAGO DI QUARTO
Tavole della montagna n° 2, 3, 7
- 4) LA VALLE DEL SAVIO PERCORSI: TRA ARTE E STORIA
Tavole della montagna n° 4, 7

Finalità, contenuti e programma attività

1. Analisi della parte del ciclo dell'acqua che parte dalle formazioni della pioggia nelle nubi, fino alla formazione di torrenti e fiumi. Geologia, biologia e importanza della montagna nella protezione della risorsa acqua. (1 o 2 giorni)
2. La via dei ROMEI e l'affascinante storia della più grande arteria stradale del medioevo. La ricerca della natura e dell'opera millenaria dell'uomo. (1 o 2 giorni)
3. Guida alla scoperta dell'avifauna di torrente e di lago nel periodo dei corteggiamenti amorosi (1 o 2 giorni)
4. Percorso storico artistico la cultura romana: le terme; il feudalesimo: i castelli della famiglia Guidi; l'Altro medioevo: le pievi (2 o 3 giorni)

Livello scolastico:

Scuole primarie, scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Numero massimo partecipanti: 50

Possibilità di personalizzare le attività:

SI (Il programma prescelto verrà inviato al momento della prenotazione)

Quota individuale:

pasto € 12,00; 1g. pensione completa € 38,00; 2g. pensione completa € 60,00; giornata didattica con guida
Attività (1 e 2) € 6,00 1a giornata, € 4,00 ½ giornata
Attività (3 e 4) € 5,50 1a giornata; € 3,50 ½ giornata; minimo 20 ragazzi schede didattiche € 2,50; noleggio binocolo, acquisto macchina fotografica uso e getta costi da quantificare

La quota non comprende:

viaggio, biancheria da bagno e quanto non specificato



Centro Turistico Residenziale
Foresteria di Capaccio
Albergo per la Gioventù
di Santa Sofia
Alberghi Granduca
e Scoiattolo di Campigna



Descrizione della struttura ed ecoregole:

Albergo per la Gioventù di Santa Sofia struttura consigliata dal Parco Nazionale Alberghi Granduca e Scoiattolo di Campigna strutture consigliate dal Parco Nazionale Aderente al Club di Prodotto o Agenzia Viaggi:
Giratlantide è un'agenzia di viaggi e turismo e un club di prodotto che aderisce all'Unione di Prodotto Appennino e Verde e all'Unione di Prodotto Città d'Arte

Come arrivare:

le località di Santa Sofia, Capaccio e Campigna si trovano nella valle del Bidente e per raggiungerle in pullman:
A 14 uscita Forlì direzione Santa Sofia, proseguire per Corniolo e Campigna.
E 45 uscita San Piero in Bagno, direzione Santa Sofia.

Metodologia ed Educatori:

Per le diverse attività si alternano Guide Ambientali Escursionistiche, guide museali, e istruttori sportivi.
Le metodologie utilizzate vanno dai tradizionali strumenti dell'educazione ambientale, come i giochi didattici e la sperimentazione sul territorio ai laboratori pratici e agli sport praticati nella natura.

Contatto per informazioni e prenotazioni:

Giratlantide s.r.l.
Viale della Stazione, 38 - 48015 Cervia (Ra)
Tel. 0544 965801 fax 0544 965120
mail giratlantide@giratlantide.net

PROPOSTA EDUCATIVA D'AUTUNNO

Titolo attività:

- 1) **TRA NATURA E CULTURA**
Tavole della montagna n° 1, 2 e 8
Finalità, contenuti e programma attività 1)
Conoscere e giocare con la natura, scoprendola utilizzando tutti i sensi!
La prima giornata di attività si svolge lungo le rive del lago di Ridracoli e nelle sale del museo, alla scoperta degli animali e della flora dell'alta vallata del Bidente. Il pernottamento presso l'ostello di Santa Sofia prevede anche la partecipazione a un laboratorio sui prodotti gastronomici tipici di una volta. La mattina successiva sarà dedicata al centro visita del Parco Nazionale e a una mini escursione nel Parco Fluviale di Santa Sofia, seguendo un itinerario naturalistico, ricco di opere d'arte e di sculture all'aperto.
- 2) **SPORT E RELAX NELLA NATURA**
Tavole della montagna n° 3 e 4
Finalità, contenuti e programma attività 2)
La conoscenza del territorio e delle sue peculiarità, in sella a un mezzo di trasporto ecologico.
L'attività prevede un'escursione in mountain bike, la visita alla diga di Ridracoli e all'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto romagnolo. Pernottamento presso la foresteria di Capaccio.
Nella seconda giornata, dopo la visita alla fonte solforosa del Chiardovo, sarà possibile rilassarsi e imparare il termalismo tuffandosi nella piscina termale di Bagno di Romagna.

Livello scolastico:

Attività 1) per scuole dell'infanzia e primarie;
Attività 2) per scuole secondarie di secondo grado

Numero minimo partecipanti:

20

Possibilità di programmi di un giorno.

E' possibile effettuare l'attività 1 anche in primavera.

Quota individuale:

Attività 1) € 59,00 scuole dell'infanzia; € 62,00 scuole primarie
Attività 2) € 75,00 scuole secondarie secondo grado

La quota comprende:

1 giorno di pensione completa presso la foresteria (attività 2), e presso l'Albergo della Gioventù (attività 1), personale e attività come da programma, materiali didattici individuali, IVA.

La quota non comprende:

il trasporto, gli extra e quanto non espressamente indicato.

PROPOSTA EDUCATIVA D'INVERNO

Titolo attività:

1) I SEGRETI DELLA NEVE

Tavole della montagna n° 2 e 4

Finalità, contenuti e programma attività:

Conoscenza degli adattamenti di piante e animali alle rigide condizioni ambientali dell'inverno. Ricerca sul campo delle tracce animali, imparando a muoversi sulla neve con le ciaspole o con gli sci da fondo.

L'attività prevede un primo pomeriggio di attività di laboratorio, sugli adattamenti alla neve di piante e animali. Pernottamento presso gli alberghi di Campigna.

Seconda giornata di introduzione agli sport invernali ed escursione con ciaspole o sci da fondo alla ricerca dei segni del passaggio degli animali.

2) MINI SETTIMANA BIANCO VERDE

Tavole della montagna n° 4

Finalità, contenuti e programma attività

Settimana dedicata all'insegnamento dei due sport principali della montagna: sci alpino e sci da fondo.

Pacchetto di 4 notti e 5 giorni con pernottamento presso gli alberghi di Campigna.

Insegnamento alla pratica dello sci alpino e dello sci di fondo, in vari livelli compreso l'attrezzatura. Piccola passeggiata con le ciaspole e dimostrazione del servizio METEOMONT.

Piccola sfida finale a gruppi.

Livello scolastico:

Attività 1) per scuole primarie e secondarie di primo grado;

Attività 2) per scuole secondarie di secondo grado

Numero minimo partecipanti:

20

Possibilità di programmi di un giorno

Quota individuale:

Attività 1) € 74,00

Attività 2) € 250,00

La quota comprende:

1 giorno di pensione completa (4 pensioni complete per attività 2) presso gli alberghi di Campigna, personale e attività come da programma, materiali didattici individuali (attività 1), IVA.

La quota non comprende:

il trasporto, gli extra e quanto non espressamente indicato.

PROPOSTA EDUCATIVA DI PRIMAVERA

Titolo attività:

1) PASSEGGIANDO NELLA NATURA

Tavole della montagna n° 1 e 7

Finalità, contenuti e programma attività

La conoscenza dell'ecosistema bosco, delle fasce vegetazionali e dell'importanza della vegetazione anche per le attività antropiche più tecnologiche.

L'attività, articolata su due giornate, prevede la visita a Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli, alla diga e ai cunicoli interni alla diga. Pernottamento presso la foresteria di Capaccio.

La seconda giornata di trekking da Campigna a Corniolo prevede attività di orientamento, di conoscenza della vegetazione e individuazione delle tracce della presenza dell'uomo e delle vecchie dimore abbandonate.

2) IMPARIAMO A FOTOGRAFARE LA ROMAGNA TOSCANA

Tavole della montagna n° 7

Finalità, contenuti e programma attività

Piccolo corso di fotografia per imparare ad osservare la natura e il paesaggio.

Programma di una notte/due giorni o due notti/tre giorni di brevi e lunghe escursioni lungo i sentieri del Parco Nazionale, con lezioni introduttive alla fotografia naturalistica.

Pernottamento presso gli alberghi di Campigna.

Livello scolastico:

Attività 1 per scuole primarie e secondarie di primo grado;

Attività 2 per scuole secondarie di secondo grado

Numero minimo partecipanti:

20

Possibilità di programmi di un giorno

Quota individuale:

Attività 1) € 63,00

Attività 2) € 40,00 (2 giorni/1 notte), € 90,00 (3 giorni/2 notti)

La quota comprende:

1 giorno di pensione completa presso la foresteria (attività 1), e 1 o 2 giorni di pensione completa presso gli alberghi di Campigna (attività 2), personale e attività come da programma, materiali didattici individuali (attività 1), IVA.

La quota non comprende:

il trasporto, gli extra e quanto non espressamente indicato.



Albergo Ristorante
"La Rocchetta"
Centro visita del Parco
di Premilcuore

Via Pieve 1
Premilcuore (FC)



Descrizione della struttura ed ecoregole:

Gestito a conduzione familiare, l'albergo dispone di 15 camere con servizi, phon, e tv, con vista sullo splendido paese di origine medioevale. Dispone di un ampio parco privato. Particolare importanza viene riservata alla cucina tipica romagnola. Aderente al Club di Prodotto o Agenzia Viaggi:

Come arrivare:

Dall'autostrada uscita Forlì, seguire in direzione Predappio SS 9 ter e proseguire per Premilcuore in direzione Firenze.
Distanze : Forlì (41 km) Cesena (50 km) Ravenna (61 km) Rimini (59 km)

Metodologia ed Educatori:

Il consorzio si avvale di Guide Ufficiali del Parco Nazionale e di operatori di grande esperienza che sapranno valorizzare al meglio i tratti caratteristici del nostro bel paese.

Contatto per informazioni e prenotazioni:

tel: 0543 956914 tel: 0543 956540
E.mail: info@albergorocchetta.com
cv.premilcuore@parcoforestecasentinesi.it



PROPOSTA EDUCATIVA D'AUTUNNO

Titolo attività:

L'UOMO, LA MONTAGNA E I SUOI FRUTTI

Tavole della montagna n° 5 e 8

Finalità, contenuti e programma attività:

1° GIORNO Carbonai, Mugnai, taglialegna, vetturini, raccoglitori... alla scoperta delle attività che i nostri nonni facevano per vivere e a volte sopravvivere in un ambiente che non sempre è stato così florido.

Conosceremo la figura del mugnaio e il suo mulino, dove grazie ad una struttura completamente funzionante sarà possibile comprenderne i meccanismi, e ottenerne la farina. Conosceremo il carbonaio e la sua carbonaia, una complessa costruzione conica alta circa 2 metri, sufficiente per produrre 30-50 quintali di carbone. Faremo una escursione di due ore all'interno del Parco Nazionale cercando le tracce dell'uomo.

2° GIORNO Conosceremo il meccanismo del vecchio orologio di Premilcuore che dall'interno di una alta torre merlata che da sulla piazza principale da oltre 400 anni scandisce il tempo del paese. Visiteremo l'antica conserva, che veniva riempita d'inverno di neve per poter mantenere il cibo al fresco d'estate. Conosceremo il raccoglitore di castagne, un prelibato frutto del bosco da cui si possono ottenere un sacco di buone cose e andremo direttamente nel castagneto a raccoglierle!

P.S. SI ORGANIZZANO ANCHE VISITE DI UNA GIORNATA A 6€ STUDENTE (MAX 70 STUDENTI)

Livello scolastico:

scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Numero massimo partecipanti:

30

Possibilità di personalizzare le attività:

Sì

PROPOSTA EDUCATIVA D'INVERNO

Titolo attività:

ANIMALI DEL PARCO, SCOPRIAMO LA LORO UTILITÀ

Tavola della montagna n° 2, 5, 8, 10

Finalità, contenuti e programma attività:

1° GIORNO Questo programma ha l'obiettivo di scoprire le caratteristiche più peculiari degli animali del Parco. Passeremo la mattinata all'interno del Museo della Fauna del Crinale Romagnolo di Premilcuore, dove grazie a uno splendido Diorama e agli armadi dei sensi, sarà possibile vedere tutti gli animali del bosco e sapere come, attraverso le orme, gli odori e l'udito, sia possibile incontrarne qualcuno durante la escursione all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi che si effettuerà nel pomeriggio.

2° GIORNO Nella seconda giornata ci dedicheremo a conoscere gli animali che rendono meno dura la vita agli uomini di montagna. Conosceremo il vetturino e i suoi fedeli muli, che ancora oggi macinano km ogni giorno per trasportare la legna dal bosco ai camini delle nostre case per tenerci al caldo d'inverno. Parleremo inoltre dei vari tipi di cani (da tartufo, da caccia, da pastorizia, da soccorso, etc...) che si utilizzano in queste montagne.

Visiteremo una fattoria, dove il proprietario ci illustrerà la sua giornata di lavoro, come organizza le coltivazioni nei suoi campi al fine di ottenere di che nutrire i suoi animali ogni giorno, spiegando i vari cicli di produzione ed in particolare della Vacca Romagnola, tipica delle nostre vallate.

P.S. SI ORGANIZZANO ANCHE VISITE DI UNA GIORNATA A 6 € STUDENTE (MAX 70 STUDENTI)

Livello scolastico:

scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Numero massimo partecipanti:

30

Possibilità di personalizzare le attività:

Sì

PROPOSTA EDUCATIVA DI PRIMAVERA

Titolo attività:

L'ACQUA, LA NEVE, IL FIUME

Tavola della montagna n° 2, 5, 9

Finalità, contenuti e programma attività

1° GIORNO Giornata dedicata alla conoscenza della "risorsa Acqua",

Elemento fondamentale per tutti gli esseri viventi del montagna.

Dopo aver visto all'interno del Museo della Fauna e dei Sensi di Premilcuore tutti gli animali che popolano il fiume, visiteremo, durante una passeggiata di 2 km lungo la vecchia Via Fiorentina che nel medioevo era la strada principale che collegava la Romagna alla Toscana, l'antica conserva, che veniva riempita d'inverno di neve per poter mantenere il cibo al fresco d'estate. Continuando la passeggiata vedremo le Cascate della Grotta Ur-lante e della Sega dove potremo notare l'enorme potenza con cui l'acqua erode le rocce, infine le ampie gorghe dove bagnarsi (...portarsi il costume da bagno!!).

2° GIORNO Conosceremo la figura del mugnaio e il suo mulino, che grazie alla energia proveniente dall'acqua del fiume, riesce a mettere in funzione le sue macine e ottenere la farina. Faremo una escursione all'interno del Parco Nazionale in compagnia di una Guida Ufficiale del Parco Nazionale che ci aiuterà a trovare le prove che tanto tempo fa anche in questi luoghi c'era il mare!

P.S. SI ORGANIZZANO ANCHE VISITE DI UNA GIORNATA A 6 € STUDENTE (MAX 70 STUDENTI)

Livello scolastico:

scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Numero massimo partecipanti:

30

Possibilità di personalizzare le attività:

Sì

PROPOSTA EDUCATIVA D'AUTUNNO



Albergo Ostello
IL VIGNALE
Via vignale 68
San Benedetto in Alpe
(FC)

Descrizione della struttura ed ecoregole:

la struttura organizzativa comprende l'ostello ristorante il Vignale ,che è costituito da antichi edifici in sasso ristrutturati dove il ristorante assicura un viaggio negli antichi sapori della cucina romagnola nel rispetto di una dieta equilibrata,e dal centro visita dove è possibile immergersi nella natura prima di iniziare la nostra avventura nel Parco. Inoltre l'Ostello ristorante il Vignale garantisce l'esclusiva dei propri locali alla scuola in soggiorno, la struttura è circondata da un'ampia zona verde utilizzabile come spazio ricreativo.

Aderente al club di prodotto: i Colori della Romagna Toscana.

Come arrivare:

L'ostello il Vignale si trova a circa 45 km da Forlì percorrendo la strada statale 67 per Firenze (9 km prima del Passo del Muraglione) ci si può arrivare anche con i pullman di linea, ATR, con diverse corse giornaliere.

La nostra metodologia

Attraverso il coinvolgimento globale dell'individuo e l'impostazione generale delle attività basato sul concetto dell'imparare facendo, cerchiamo di raggiungere il cuore degli argomenti trattati e rendere maggiormente possibile una presa di coscienza e un'assunzione diretta di responsabilità che costituiscono l'abc dell'educazione al vivere sostenibile.

Gli educatori sono ragazzi/e con anni di esperienza e accompagnatori di montagna che seguiranno i ragazzi nelle attività per tutta la durata del soggiorno.

Le escursioni sono curate da Guide Ambientali Escursionistiche e Accompagnatori di Montagna

Per eventuali ulteriori informazioni:

La Rosa dei Venti snc

Via vignale 68

47010 San Benedetto in Alpe FC

Tel 0543 951289

Cell.349 6470336

e-mail ostello.vignale@iol.it

Titolo attività:

ESPLORATORI NEL PARCO

Tavole della montagna n°

Finalità, contenuti e programma attività:

3 giorni alla scoperta degli ambienti del Parco, in cui i ragazzi scopriranno il territorio attraverso la pratica dell'orienterign ,la lettura delle carte e con giochi di abilità a squadre in un torneo naturally sulle tracce degli abitanti dei boschi e dei fiumi

Programma soggiorno:

1° GIORNO Arrivo a S. Benedetto, attività di accoglienza e di conoscenza con gli operatori, passeggiata per le antiche vie del borgo scoprendo antichi tesori nascosti. Organizzazione delle squadre per il torneo "naturally". Sistemazione nella struttura. Visita al Centro Parco di S. Benedetto con scoperta degli animali del Parco.

2° GIORNO L'orienterign, impariamo a leggere le carte topografiche e ad usare la bus-sola per scoprire i territori del Parco.

Prova di orientamento a squadre o piccoli gruppi con caccia al tesoro sui segreti del luogo.

Passeggiata serale per orientarsi con le stelle e scoprire gli abitanti della notte.

3° GIORNO Torneo "Naturally" in cui le squadre si cimenteranno in prove di esplorazione, caccia alla traccia, realizzazione della mappa del luogo, sfide di agilità, ecc.

Nel pomeriggio dopo il pranzo, contesa finale e premiazione delle squadre.

Attività di fine soggiorno, saluti e buon viaggio.

Livello scolastico:

scuola primaria, secondarie di primo e secondo grado con possibilità di personalizzare per le scuole dell'infanzia

Numero massimo partecipanti:

max 28

La quota comprende:

Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno al pranzo del terzo, presenza continua dell'accompagnatore.

Saranno forniti agli alunni e agli insegnanti materiali informativi e di documentazione sul Parco Campagna Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e

La quota non comprende:

il viaggio, gli extra personali, l'entrata a musei e/o ad altre strutture e quanto non specificato in "la quota comprende".

Possibilità di personalizzare il programma:

Su richiesta e previo accordo con le guide è possibile modificare il programma del soggiorno.

Quota individuale

Euro 85,00 (dalla cena del primo giorno al pranzo del terzo)

Euro 65,00 (per un programma di due giorni)

Gratuità per due docenti accompagnatori

PROPOSTA EDUCATIVA D'INVERNO

Titolo attività:

PANCIA MIA FATTI CAPANNA

Tavole della montagna n°

Finalità, contenuti e programma attività:

2/3 giorni per scoprire l'antica tradizione gastronomica, nell'epoca della globalizzazione e del mangiare surgelato, un percorso per riscoprire che siamo quello che mangiamo e l'importanza dell'alimentazione sull'equilibrio biologico e sociale del pianeta

Programma soggiorno:

- 1° GIORNO Arrivo a S. Benedetto, attività di accoglienza e di conoscenza con gli operatori, merenda con prodotti locali e passeggiata per le antiche vie del borgo scoprendo antichi tesori nascosti. Sistemazione nella struttura. Visita al Centro Parco di S. Benedetto con scoperta degli animali del Parco.
- 2° GIORNO Scopriamo i nostri gusti alimentari, i prodotti che finiscono nella nostra pancia da dove arrivano, come nascono e come vengono lavorati. Dalla terra alla tavola, da sempre in ogni luogo si sono consumati i prodotti della propria terra e così anche noi mangeremo i piatti tipici locali aiutando le brave cuoche a preparare il menù. Nel pomeriggio realizzazione di laboratori sensoriali e creativi di cucina. Passeggiata serale per i sentieri lungo l'Acquacheta.
- 3° GIORNO Passeggiando per i sentieri e le strade della valle scopriamo come sono allevati gli animali e coltivate le piante che ci forniscono il nutrimento quotidiano. Visiteremo un podere e una stalla. Pranzo al sacco e rientro nel pomeriggio. Attività di fine soggiorno, saluti e buon viaggio.

Livello scolastico:

scuola primaria, secondarie di primo e secondo grado con possibilità di personalizzare per le scuole dell'infanzia

Numero massimo partecipanti:

max 28

Possibilità di personalizzare il programma:

Su richiesta e previo accordo con le guide è possibile modificare il programma del soggiorno

La quota comprende:

Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno al pranzo del terzo, presenza continua dell'accompagnatore.

Saranno forniti agli alunni e agli insegnanti materiali informativi e di documentazione sul Parco Campigna. Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona:

La quota non comprende:

il viaggio, gli extra personali, l'entrata a musei e/o ad altre strutture e quanto non specificato in "la quota comprende".

Quota individuale

Euro 85,00 (dalla cena del primo giorno al pranzo del terzo)

Euro 65,00 (per un programma di due giorni)

Gratuità per due docenti accompagnatori

PROPOSTA EDUCATIVA DI PRIMAVERA

Titolo attività:

NEL MONDO DELLE ACQUE

Tavole della montagna n°

Finalità, contenuti e programma attività:

2/3 giorni a San Benedetto in Alpe per scoprire le chiare e fresche acque della valle e i suoi abitanti tra giochi di esplorazione e laboratori scientifici. Visiteremo antichi mulini. Programma soggiorno:

- 1° GIORNO Arrivo a S. Benedetto, attività di accoglienza e di conoscenza con gli operatori, passeggiata per le antiche vie del borgo scoprendo antichi tesori nascosti. Sistemazione nella struttura. Visita al Centro Parco di S. Benedetto con scoperta degli animali del Parco. Passeggiata notturna sulle colline del paese.
- 2° GIORNO Escursione lungo il torrente Acquacheta alla ricerca delle chiare e fresche acqua cantate da Dante nella Divina Commedia. Osservazioni sulla fauna del torrente e sugli animali che ci si abbeverano. Pranzo al sacco; durante il rientro pomeridiano ci fermiamo per scoprire le testimonianze del legame che unisce l'acqua alla vita della valle, antiche fontane, mulini abbandonati e funzionanti, briglie di contenimento ecc.
- 3° GIORNO Acqua è vita, vita e purezza..... Impariamo ad osservare i macroinvertebrati e a riconoscerli per scoprire se le acque dei nostri torrenti sono inquinate o pulite. Attraverso un'esercitazione pratica e schede di riconoscimento i ragazzi impareranno il metodo I.B.E. per la classificazione della qualità dell'acqua. Pranzo in Ostello. Nel pomeriggio attività sul risparmio idrico e giochi sull'acqua. Attività di fine soggiorno, saluti e partenza.

Livello scolastico:

scuola primaria, secondarie di primo e secondo grado con possibilità di personalizzare per le scuole dell'infanzia

Numero massimo partecipanti:

max 28

Possibilità di personalizzare il programma:

Su richiesta e previo accordo con le guide è possibile modificare il programma del soggiorno

La quota comprende:

Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno al pranzo del terzo, presenza continua dell'accompagnatore.

Saranno forniti agli alunni e agli insegnanti materiali informativi e di documentazione sul Parco Campigna. Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e:

La quota non comprende:

il viaggio, gli extra personali, l'entrata a musei e/o ad altre strutture e quanto non specificato in "la quota comprende".

Quota individuale

Euro 85,00 (dalla cena del primo giorno al pranzo del terzo)

Euro 65,00 (per un programma di due giorni)

Gratuità per due docenti accompagnatori

Centro visite al parco Tredozio

via Fabbroni, 30
Tredozio
(FC)

Descrizione della struttura ed ecoregole:

Centro Visitatori: struttura polivalente con travature in legno e ampi spazi per le attività didattiche e ricreative, dotata di impianti tecnologicamente avanzati con un parco esterno; questo ci consente la certezza delle attività anche in caso di maltempo.

Ostello: struttura restaurata di recente ricavata da un cascinale di campagna immersa nel verde dispone di camerate e stanze a più letti distante 600mt dal centro visite.

Aderente al Club di Prodotto o Agenzia Viaggi: Colori della Romagna Toscana

Come arrivare:

Con mezzi pubblici: treno fino a Faenza poi autobus di linea fino a Tredozio

Mezzi privati: A14 Bologna – Taranto Uscita casello Faenza si prosegue per 27 Km sulla SP Modigliana Tredozio

Metodologia ed Educatori:

partecipazione intellettuale e fisica diretta dello studente.

Dot: Barbara Verni

Prof : M. Grazia Nannini

Contatto per informazioni e prenotazioni:

telefono Centro Visita: 0546 943182

cell. 333 3868789

PROPOSTA EDUCATIVA D'AUTUNNO

Titolo attività:

- 1) Archeologia. Una giornata tra i reperti dell'età del bronzo di Santa Maria.
- 2) Archeologia. Due giorni tra i reperti dell'età del bronzo di Santa Maria.

Finalità, contenuti e programma

attività 1) Conoscenza archeologica e storica del periodo del tardo bronzo, nozioni della vita dell'uomo preistorico attraverso percorsi guidati e simulazione di scavo.
attività 2) Conoscenza archeologica e storica approfondita del periodo del tardo bronzo, nozioni della vita dell'uomo preistorico attraverso percorsi guidati e simulazione di scavo e laboratorio manuale di ricostruzione degli oggetti quotidiani in creta.

Livello scolastico:

proposta 1: scuole primarie, scuole secondarie di 1° grado.

proposta 2: scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Numero massimo partecipanti:

40

Possibilità di personalizzare le attività:

si a richiesta degli insegnanti all'atto della prenotazione.

Quota individuale:

Proposta 1: € 40

Proposta 2: € 85

La quota comprende:

proposta 1: materiale didattico, laboratori, escursione, pranzo.

Proposta 2: materiale didattico, laboratori, escursione, pranzo, cena, pernottamento in ostello, colazione.

La quota non comprende:

bevande, servizi extra, tutto ciò che non compare nella voce "La quota comprende"

PROPOSTA EDUCATIVA D'INVERNO

Nessuna attività Invernale

PROPOSTA EDUCATIVA DI PRIMAVERA

Titolo attività:

- 1) Capriolo, che passione. Una giornata
- 2) Capriolo che passione: Due giorni.

Finalità, contenuti e programma

attività 1) conoscenza della flora e fauna locale in particolare gli ungulati.
attività 2) conoscenza approfondita della flora e fauna locale in particolare gli ungulati.

Livello scolastico:

proposta 1: secondo ciclo scuole primarie, scuole secondarie di 1° grado
proposta 2: scuole secondarie di 1° e 2° grado

Numero massimo partecipanti:

40

Possibilità di personalizzare le attività:

si a richiesta degli insegnanti all'atto della prenotazione.

Quota individuale:

proposta 1: € 40,00
proposta 2: € 85,00

La quota comprende:

proposta 1: materiale didattico, laboratori, escursione, pranzo.
proposta 2: materiale didattico, laboratori, escursione, pranzo, cena, pernottamento in ostello, colazione.

La quota non comprende:

bevande, servizi extra, tutto ciò che non compare nella voce "La quota comprende"

A PROPOSITO DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Vi siete mai chiesti perché Provincia, Parco Nazionale e Corpo Forestale dedicano così tante attenzioni verso l'educazione ambientale?

E soprattutto da dove nasce e cosa è l'educazione ambientale?

Il seme è nella conferenza mondiale ONU di Rio de Janeiro tenutasi nel 1992 nella quale si svilupparono alcuni documenti; uno di essi è la tanto nominata Agenda 21, che come dice il nome è proprio un promemoria sulle azioni da compiere nel 21° secolo per modificare il modello di sviluppo attuale caratterizzato da un forte impatto sull'ambiente.

In tutti i documenti elaborati a livello internazionale ed europeo riguardanti l'Agenda 21, si assegna un ruolo centrale all'aspetto educativo e formativo, processi fondamentali per sensibilizzare e responsabilizzare cittadini giovani e adulti.

*L'investitura della Provincia di Forlì-Cesena e il ruolo assegnato di coordinamento provinciale nel campo dell'educazione ambientale, nasce dall'**INFEA** (acronimo di **I**nformazione **F**ormazione **E**ducazione **A**mbientale), strumento di cui si avvale la Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale n. 15 del 1996, per programmare, coordinare e diffondere sul territorio progetti e strutture atti a favorire la consapevolezza delle questioni ambientali e contribuire alla partecipazione della scuola e delle comunità locali. Strumento operativo fondamentale è la rete dei **CEA**, **C**entri per l'**i**nformazione e l'**E**ducazione*

Ambientale che operano sul territorio e scambiano esperienze con altri punti strategici per l'emanazione di progetti inerenti alle tematiche ambientali.

Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, opera attraverso le finalità contenute nella legge quadro sulle aree protette, la legge 394 del 1991, riconoscendo grande valore alla promozione di





attività educative. Il Parco, con i suoi Centri visita, sentieri didattici, materiali informativi e programmi educativi, si è distinto fin dalla sua costituzione per la grande opera di divulgazione naturalistica e coordinamento sul territorio del parco per le attività di educazione ambientale. Infine il Corpo Forestale dello Stato, rivolge sempre più attenzione al valore preventivo dell'azione informativa ed educativa rivolta alle questioni ambientali, integrando e completando i compiti istituzionali della difesa del patrimonio agroforestale.

L'educazione ambientale non è solo informare i cittadini sulle norme di comportamento da rispettare per limitare il più possibile l'impatto disastroso che l'uomo opera nei confronti della natura, né bisogna credere che vi si nasconda un'idea romantica di praticelli fioriti ed eccentrici personaggi che si arrampicano sugli alberi per impedirne il taglio. Lontani dai soliti cliché, educare all'ambiente significa molto di più: è un dispositivo didattico innovativo per lo sviluppo di una coscienza ecologica nell'essere umano mediante metodi e attività, a volte ludiche e spiritose, che promuovono atteggiamenti e comportamenti consapevoli nei confronti delle risorse naturali. Le azioni che permettono questa sensibilizzazione riguardano l'informazione, la conoscenza e soprattutto l'esperienza, quest'ultima frequentemente dimenticata all'interno dell'aula scolastica. Per ciò che riguarda le attività didattiche dei progetti scaturiti dai soggetti della rete INFEA e da questo stesso percorso educativo, "Lezioni d'Appennino", esse giocano un ruolo fondamentale perché permettono un reale contatto dell'alunno, del docente e del cittadino con il territorio nella sua interezza.

L'INFEA regionale opera tramite programmi triennali, e per il triennio 2008-2010 la Regione, attraverso una Commissione, della quale fa parte anche la Provincia, è in fase di ultimazione della definizione delle linee e azioni fondamentali per mettere in campo adeguate ed efficaci strategie per il miglioramento dello stato dell'ambiente e delle condizioni di vivibilità.

Ricordiamo, infine, che l'INFEA possiede anche uno strumento finanziario, che ogni anno lancia un bando di concorso rivolto alle scuole.



